



il Gallo

l'informazione gratis per tutti

Anno XXVII, Numero 17 (739) - 17/30 settembre 2022 - www.ilgallo.it - info@ilgallo.it



IL GALLO NON RICEVE CONTRIBUTI PUBBLICI PER L'EDITORIA, VIVE SOLO GRAZIE AGLI INVESTIMENTI DEGLI INSERZIONISTI

L'estate salentina sulla bilancia

3domande3. Agli operatori del settore: «Stagione di ripresa e contraddizioni; ok alberghi e servizi luxury»; «Evitiamo autolesionismi»; «Il volo Milano-Brindisi più caro del Milano-Atene»

> RITORNO A SCUOLA

Antidoto allo spopolamento

Se il declino demografico non è diventato un tracollo, è solo grazie agli stranieri presenti nel nostro Paese. Rifugiati/e e richiedenti asilo hanno consentito a molte scuole dei nostri paesini di restare ancora aperte....

7

> TRIGASE, LA LETTERA

I commercianti di via T. de Revel

«Se al primo tentativo non si trova parcheggio, per ritornare sulla strada bisogna percorrere un giro infinito e, raccapezzarsi, soprattutto per chi non è del posto, è impresa assai ardua. Abbiamo proposto soluzioni: riteniamo che un'inversione del senso unico possa giovare alla fruibilità di questa zona»

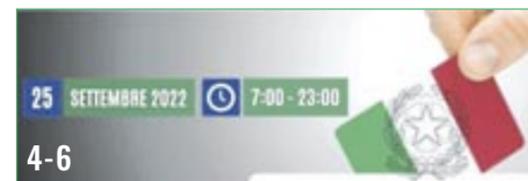
15



12-14

L'importanza di andare a votare

Basta dire «tanto sono tutti uguali», si farebbe il loro gioco! Sarebbe un favore ai cialtroni ed ai prepotenti che, con meno elettori, avrebbero numericamente gioco più facile nel pilotare i flussi elettorali. Appello soprattutto ai più giovani (da quest'anno i 18enni votano anche al Senato): potreste riuscire laddove le precedenti generazioni hanno fallito. Voi della **Generazione Z**, in particolare, non vi lascerete mai fregare da chi pensa che basti sciorinare stupidi slogan sui social o girare patetici video su TikTok...



4-6

> TORRE PALANE

Luogo del cuore di Helen Mirren

La **Premio Oscar** salentina d'adozione, continua a spendersi in battaglie che riguardano la sua **nuova terra**. Questa volta scende in campo per salvare **Torre Palane** a **Marina Serra**. «L'unico modo per farlo è rinnovandola e restaurandola. Per favore, votate sul sito del FAI, i luoghi del cuore per salvare Torre Palane»

18

TROVA I GALLETTI

Cerca i 3 galletti tra le pubblicità e, **lunedì 19 settembre dalle 9,30**, telefona allo **0833 545 777**. Tra i primi trenta che prenderanno la linea verrà sorteggiata **UNA CENA PER DUE** presso l'**HOTEL TERMINAL DI LEUCA** offerta dalla **CAROLI HOTELS**. Gli altri premi ed il **regolamento** a [pagina 23](#)



DFV, l'Amazon dell'alluminio



Un nuovo capannone di **9mila metri quadri** è stato appena eretto a **Surano**, accanto alla struttura preesistente. «Appartiene al progetto **DFX** col quale **realizzeremo profilati in alluminio**. Sin qui, i profilati arrivavano in azienda pronti ad essere lavorati. Da oggi, con **DFX**, saremo noi a produrli: inglobiamo il primo step della filiera, andando a completare il ciclo produttivo».

11

Da Eurospin, tutti possono trovare la loro formula per una **Spesa intelligente!**

Ci trovi a **Tricase (LE)**
via **Vittorio Emanuele II**
dal lunedì al sabato **7:30 - 21:00**
domenica **8:00 - 13:00 • 16:30 - 20:30**



Diventa anche tu un Einstein di tutti i giorni. eurospin.it



DALLA PARTE
GIUSTA
CONTE PRESIDENTE



**LEONARDO
DONNO**

CAPOLISTA CAMERA

PLURINOMINALE LECCE-BRINDISI

**Per votare basta mettere
solo una X sul simbolo M5S**

«500MILA EURO PER AIUTARE LE IMPRESE»

Caro-energia. L'annuncio di **Mario Vadrucci**, presidente della Camera di Commercio di Lecce. La misura di sostegno è rivolta soprattutto alle piccole e piccolissime imprese...



Il presidente dell'ente camerale Camera di Commercio di Lecce, **Mario Vadrucci**, mette in campo 500 mila euro, tramite un bando, per aiutare le imprese salentine a superare la crisi del caro bollette ed energia. «Quando in una casa scoppia un incendio, tutti si adoperano per spegnerlo, ognuno fa ciò che può e ci si aiuta per ricostruire tutto», ha affermato Vadrucci. «Questo è un bando innovativo, tra i primi varati in Italia da una Camera di Commercio e il primo in Puglia». I voucher camerale serviranno a gestire l'incremento della

componente energia del 2022 rispetto allo stesso periodo dell'anno 2019, entro un massimale fisso forfettario stimato in 3mila euro ad impresa.

«La misura di sostegno, ha chiosato il Presidente, è rivolta soprattutto alle piccole e piccolissime imprese, che per la maggior parte compongono il tessuto imprenditoriale salentino e che sono quelle più a rischio, in quanto non hanno alcuna rete di salvataggio. Un gesto concreto, quindi, di certo non risolutivo, ma che può anche essere uno sprone per iniziative simili che altri organismi possono attuare».

Sanità, liste d'attesa: eppur qualcosa si muove

Ada Chirizzi. Il segretario provinciale Cisl: «Il Salento, in particolare i cittadini più fragili, meritano una risposta»

Al termine del terzo incontro con il Commissario Straordinario dell'Asl di Lecce, **Stefano Rossi**, e con il RULA (Responsabile Unico delle Liste di Attesa Aziendale), **Cosimo Esposito**, in merito al contenimento delle liste di attesa, le considerazioni di **Ada Chirizzi, Segretario Generale Cisl Lecce**. «Prendiamo atto di un cambio di passo, in particolare nel metodo adottato che deve ora far seguire strategie ed azioni condivise che il territorio attende da tempo e non possono più essere procrastinate. Significativa la nuova reportistica di dettaglio derivante dal monitoraggio messo in campo dalla Direzione Generale al fine di offrire un quadro chiaro e ad alta definizione dello stato dell'arte, senza il quale non sono possibili né valutazioni né strategie». Il Segretario Generale della Cisl Lecce fa notare come «permane il disallineamento tra domanda corrente e offerta erogata, così come pure le criticità relative al deficit strumentale e a quello

organico, derivante dal mancato ripristino delle tante unità venute meno a seguito di pensionamento e sui cui le confederazioni hanno messo in campo una forte azione a livello nazionale e regionale».

I dati confermano le criticità rilevate nei settori **cardiologico, pneumologico e gastroenterologico**, nel primo accesso in priorità P (programmabile) e D (differita) e ai **percorsi diagnostico-terapeutici per patologie croniche** che, «come convenuto, vanno progressivamente incanalati in percorsi di prossimità che vedano il pieno coinvolgimento dei medici di medicina generale e i distretti socio-sanitari, così da sgravare i presidi ospedalieri».

Considerato il dato di contesto, ponendo in questa fase agire con le sole risorse ad oggi disponibili, attendendo la tanta auspicata implementazione della pianta organica, «occorre accelerare sul fronte dell'appropriatezza, sia in fase prescrittiva che di erogazione delle prestazioni, con mo-

dità più efficaci e che prevedano un minor consumo di risorse».

Per la sindacalista è «condivisibile l'avvio del processo di riorganizzazione e implementazione delle agende, in modalità overbooking, in modo programmato, anche alla luce delle disponibilità generate dalle prestazioni disdettate o per mancata presentazione dell'interessato. Le azioni intraprese dalla Direzione devono ora trovare compimento in un approccio sistemico che interconnetta in forma stabile e strategica gli attori del processo (MMG, Distretti, PTA, agende tutor, presidi CUP, prestazioni in libera professione, presidi ospedalieri, concorso del privato accreditato)».

«Le criticità ed i ritardi denunciati non possono più rimanere senza risposte! Occorrono risposte certe e a breve termine», conclude Ada Chirizzi, «il Salento tutto ed in particolare i cittadini più fragili, molti dei quali sono costretti a rinunciare alle cure ed al fondamentale diritto alla salute, meritano una risposta».



**IRRIGAZIONE - GIARDINAGGIO - PELLETTI - MANGIMI
PET - PRODOTTI BIOLOGICI PER AGRICOLTURA
PIANTE DA INTERNO E DA ESTERNO**

BOTRUGNO - via N. Sauro, 17 | Info 345-0139169



IN CABINA, ISTRUZIONI PER L'USO

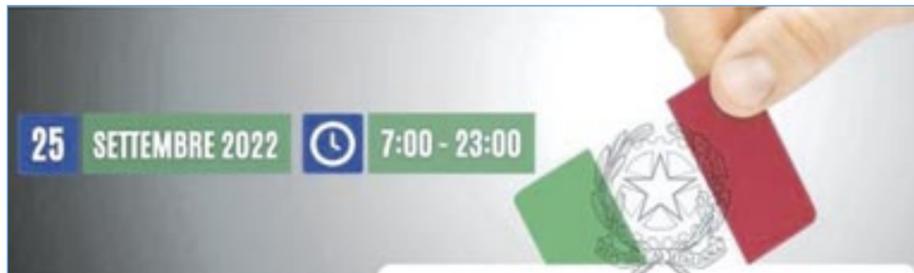
Domenica 25 settembre. Non è previsto il voto disgiunto: non è possibile votare per un candidato al collegio uninominale e per una lista diversa da quella o quelle che lo sostengono

Domenica 25 settembre potranno votare le persone con cittadinanza italiana e maggiorenni. **Novità per il Senato:** l'età per votare al Senato è stata abbassata da 25 a 18 anni. Quindi, per la prima volta **tutti i maggiorenni potranno votare** sia per la Camera che per il Senato.

Si può votare **solo nel proprio Comune di residenza**; previste tariffe *agevolate* per i trasporti dedicate agli elettori fuorisede. Per poter votare, bisognerà presentarsi al proprio seggio, **domenica 25 settembre** tra le ore 7 e le 23. L'indirizzo del seggio è indicato sulla tessera elettorale. Si dovranno portare con sé un documento di riconoscimento valido – come la carta d'identità o la patente, ma anche il passaporto – e la tessera elettorale, appunto. Si può votare anche se la propria carta d'identità è scaduta, purché sia sufficiente a far riconoscere la persona, quindi integra e leggibile. In caso la tessera elettorale sia stata smarrita, persa, deteriorata, o tutte le caselle siano piene, va rinnovata.

Gli uffici elettorali del proprio Comune rilasciano gratuitamente una copia della tessera elettorale. Si può richiedere una copia della tessera elettorale anche il giorno stesso delle elezioni, e se ne riceverà una copia in tempo per recarsi ai seggi.

Le schede elettorali consegnate prima di entrare in cabina sono dotate di un tagliando antifrode, un'appendice di carta con un codice di lettere e numeri.



Il codice verrà controllato prima della consegna della scheda all'elettore. Alla restituzione della scheda, dopo il voto in cabina, il tagliando verrà staccato dal presidente di seggio e i membri del seggio dovranno controllare che corrisponda e che quindi la scheda sia la stessa.

COME SI VOTA

Diverse possibilità di compilare la scheda elettorale. Si può indicare, tracciando una X con la matita, soltanto il candidato o la candidata **all'uninomiale**: il voto sarà ripartito anche tra tutte le liste indicate sotto il suo nome, in proporzione rispetto a tutti i voti ottenuti in quel collegio. Si può anche scegliere di indicare **solo la lista**, o una delle liste, presente nei riquadri del proporzionale, facendo una X sul simbolo. In quel caso, il voto è assegnato automaticamente anche al candidato o alla candidata nel collegio uninominale sostenuto da quella lista. Si può scegliere di indicare **sia un candi-**

dato uninominale, sia una delle liste che lo sostengono.

Il voto è valido anche se, per votare una singola lista, si traccia una X sia sul simbolo della lista, sia sull'elenco di nomi al suo fianco. Il voto viene assegnato anche al candidato nell'uninomiale.

Non è previsto il voto disgiunto: non è possibile votare per un candidato al collegio uninominale e poi per una lista diversa da quella o quelle che lo sostengono.

CANDIDATI UNINOMINALI, LISTE E ALTRI CANDIDATI

Per Camera e Senato, la scheda elettorale avrà un elenco di riquadri corrispondenti alle coalizioni o ai partiti candidati.

In alto nel riquadro, ci sarà il nome del **candidato nel collegio uninominale**: per essere eletto, dovrà prendere almeno un voto in più degli altri candidati in quel collegio. Sotto il suo nome, ci saranno uno o più elenchi di quattro nomi, affiancati

dai simboli dei partiti o delle liste che rappresentano. Queste sono le persone candidate con il sistema proporzionale (plurinominale). Queste persone saranno elette, in ordine di lista, calcolando la proporzione di voti che la loro lista ha preso in quel collegio.

PARTITI, COALIZIONI E SIMBOLI

I simboli, indicati a fianco degli elenchi dei quattro nomi candidati nei **collegi proporzionali**, potranno rappresentare il singolo partito o la lista in cui sono riuniti i candidati di più formazioni.

Sotto il nome di ciascun candidato o candidata verranno indicati anche tutti i partiti che fanno parte della coalizione che li sostiene.

LE LISTE BLOCCATE

Chi sceglie di votare per una lista, **non potrà esprimere preferenze** per un candidato o una candidata in particolare.

Il voto andrà al listino di quattro nomi, e sarà poi l'ordine della lista a determinare chi viene eletto. In proporzione a quanti voti la lista avrà preso in quel collegio, potrà essere eletta solo la prima persona, oppure anche la seconda, la terza e infine la quarta.

Non si potrà quindi esprimere una preferenza per un candidato o candidata.

Casarano luci ed ombre. E se ognuno di noi...

"Tutte le cose sono state già dette ma poiché nessuno ascolta, occorre sempre ricominciare": è una di quelle frasi che leggi mentre fai stancamente *scroll* sullo *smartphone* dando un'occhiata ai social e, siccome è passata subito dopo l'ennesimo post di giaculatorie dei sette lamenti sulle cose che a Casarano non vanno, inevitabilmente ha prodotto delle riflessioni.

Fra le cose che sono già state mille volte dette c'è sicuramente la situazione in cui versa la città; Casarano è un po' come quel nobile decaduto o meglio come quel ricco industriale che ha sbagliato negli anni qualche investimento e adesso si ritrova in ristrettezze ma con l'approccio, le pretese e le aspettative di quando ricco lo era. L'elenco delle cose che non vanno sarebbe inevitabilmente lungo e composto da elementi reali, veri, sotto gli occhi di tutti; dalla mancanza di movida serale nelle nostre **piazze** alla gestione delle piazze stesse (che forse è la causa della mancanza della stessa movida); da quelle **fioriere** alle quali si potrebbero forse apporre le rotelle per facilitarne lo spostamento, visto quanto frequentemente vengono spostate, alla mancanza di controllo sulle **violazioni del codice della strada**; e poi l'**erba** che cresce agli angoli delle strade, i **tombini pieni di foglie** alla vigilia della stagione delle piogge e... chissà quante altre me ne sono sfuggite.

Tutto vero! Però, ripeterselo sempre, generando quella inutile entropia e questo



disagio latente che sembra condurre alla depressione, quali vantaggi porta? Si capisce come tali argomenti (che analizzati paiono molto simili ai problemi che hanno altri migliaia di Comuni in Italia) siano il cavallo di battaglia di chi vuole screditare chi è all'amministrazione della città ed il giochino vale anche quando le parti contrapposte si cambiano di ruolo e, quindi, alla fine non c'è nessun reale giovamento. Forse allora si dovrebbe dare peso non tanto alle chiacchiere quanto piuttosto ai fatti che poi ognuno potrebbe valutare. Ricordo quando **le belle piazze di questa città** erano asfaltate ed utilizzate come parcheggi e vie di transito, adesso sono **ribasolate**, restaurate e sarebbero un

bel salotto per accogliere e far vita.

Vengono gestite bene? No, ma sono migliorabili e basterebbe poco. Molte delle strade, che erano come la superficie lunare tanto i crateri, sono state riasfaltate; sicuramente non tutte ma è una questione di tempo. **Palazzo d'Elia** che, chi come me vi ha fatto le scuole medie tanti anni fa, se lo ricorda come un gioiello sgarrupato, ora si presenta come un luogo restaurato, bellissimo da visitare e da vivere, un contenitore culturale che offre mille possibilità (e per scongiurare propagande politiche, è giusto ricordare che l'idea partì da **Ivan De Masi**). Abbiamo una **Zona Industriale fra** le più grandi ed attrezzate della provincia, con tanta gente che è tornata lì a lavorare. C'è una **squadra di calcio** che (a parte l'effimero valore sportivo) sta coagulando intorno a sé tanti appassionati come in passato. Ha riaperto in centro una **galleria d'arte** che riporta finalmente appuntamenti culturali di primo piano legati al mondo dell'arte (il prossimo già **venerdì 23 settembre**) e con essa **associazioni vive ed attive**. Quest'estate il **centro storico** è stato ripulito, illuminato da mille lampadine e animato da diversi appuntamenti estivi. Lo possiamo quindi ritenere **rilanciato? No**, è stato solo l'inizio, andrebbero pensate iniziative più strutturate e costanti nel tempo. È vero, però qualcosa almeno è stata fatta.

Ma la vera chiave per rilanciare questa città, ce l'ha in tasca ognuno di noi, basta solo usarla. Se molte strade vicinali sono

piene di **spazzatura**, alcuni cittadini ce l'hanno gettata (una raccolta differenziata così spinta ed efficiente come quella di Casarano non la si vede in tutti i Comuni). Se le piazze sono dei **parcheggi selvaggi**, sono alcuni cittadini che parcheggiano così per non fare 200 metri a piedi!

Sono i **casaranesi** che escono la sera e **preferiscono andare a Gallipoli o a San Giovanni**, piuttosto che prendere lo stesso *Spritz* (pagandolo magari di meno) in un locale di Casarano.

Eppure... forse qualcosa timidamente sta cambiando: nel centro storico hanno realizzato un **angolo** (nella foto) con dei **fiori** ed una semplice e romantica **altalena** realizzata con due funi ed un'asse in legno, un niente, ma le foto fatte su di essa sono state centinaia; una ragazza ed un paio di amici hanno dipinto in calce bianca una bella ma malandata scalinata nel centro storico ed hanno scritto sui suoi gradini un **pensiero di Vasco Rossi**, rendendola romantica e bella da vedere. Un altro... niente ma che è bello da vedere. Questi due episodi possono apparentemente non centrare nulla con Casarano ed i suoi problemi mentre invece indicano la strada giusta per cambiarlo veramente: non aspettiamo che **lu sinnicu** faccia qualcosa; facciamoli noi due passi per non parcheggiare in piazza, estirpiamola noi l'erba invece di fotografarla, coloriamole noi le scale vecchie per non fare degrado, amiamola questa città invece che criticarla.

Antonio Memmi

RAGAZZI, RIPRENDETEVI IL VOSTRO PAESE

Rischio astensione alto. Appello alla Generazione Z, ma i nostri ragazzi vorrebbero ascoltare proposte in ambito economico, occupazionale, sui temi ambientali, contro tutte le mafie...

Quella del **25 settembre** è una data che, volenti o nolenti, influenzerà il nostro futuro, non solo prossimo. (Anche) Per questo sarà importante che la maggior parte degli elettori si rechi alle urne, esercitando un diritto e sottostando ad un dovere morale verso sé stessi, i propri figli ed anche i nipoti. Si prevede un tasso di astensionismo altissimo, tra chi non vota per protesta (tra il 15% e il 20%) e gli indifferenti, quelli che dicono: «*Tanto sono tutti uguali!*» (tra il 10% e il 15%). Come evidenziato dall'ultimo **report Istat** (maggio scorso), una persona su quattro ha completa sfiducia nella politica, mentre almeno una su due ha scarsa fiducia nei partiti politici. A questi si aggiungono gli **elettori fuori sede**, costretti a tornare nel proprio Comune per poter votare: possibile che nel 2022, con l'attuale tecnologia, non si possa ancora votare senza doversi sobbarcare un costoso viaggio? È vero che sono previste agevolazioni, ad esempio per i viaggi in treno. Ma, come tutti sappiamo, le tariffe sono oscillanti e per quel periodo i prezzi sono già alle stelle, nonostante il 70% di sconto previsto. Si può chiedere ad una famiglia, che fatica ad arrivare a fine mese, di sobbarcarsi anche le spese per un viaggio così costoso? Lo si può chiedere ad uno studente universitario che già grava sulle tasche dei genitori? Capitolo a parte meriterebbe la **farraginosa e lacunosa legge elettorale**, di cui abbiamo provato a fare sintesi a fianco.



Fatte queste dovute premesse e tornando a monte, pur guardandoci bene dal dirvi chi scegliere, rivolgiamo il nostro invito, a tutti, in partico-

lare ai giovani, di esserci e di votare. Basta dire «*tanto sono tutti uguali*», si farebbe il loro gioco! Si farebbe un favore ai cialtroni ed ai prepotenti che, con meno elettori, avrebbero numericamente gioco più facile nel *pilotare* i flussi elettorali.



Resta la fiducia nelle nuove generazioni che possono riuscire laddove le precedenti hanno fallito. Quelli della **Generazione Z**, in particolare, non si lasceranno mai *fre-gare* da chi pensa

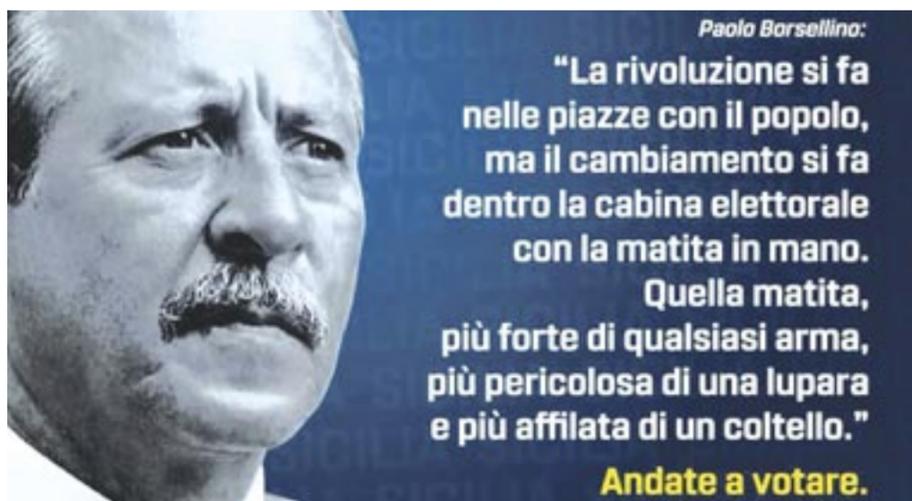
che basti sciorinare **stupidi slogan sui social** o girare patetici video su **TikTok**... Sono troppo sensibili per non pensare che due persone che si amano consensualmente sono solo **due persone che si amano, ecchisenefrega del sesso o dell'orientamento sessuale!** Sono troppo intelligenti per non capire che la questione **migranti** (seppur da regolamentare) non è certo il più grave dei problemi che ci affligge. Eppure i candidati (quasi tutti, da destra a sinistra) sui giornali, in Tv, sui **social** ed ora persino su **TikTok** non parlano d'altro: danno vita ad una sorta di **terrorismo mediatico**, inventano problemi e alimentano odio, per poi proporre una soluzione al problema che in realtà non esiste.

E basta con la solita filastrocca delle «**meno tasse per tutti**», tanto finirà come sempre, con la classica giustificazione che «*non ci sono le coperture economiche*».

I nostri ragazzi e non solo loro, invece, vorrebbero ascoltare proposte (**serie e sostenibili**) in ambito economico, occupazionale, sui temi ambientali, contro le mafie di tutti i tipi. Vorrebbero che qualcuno cominciasse a discutere seriamente su come frenare lo **spopolamento di città e paesi del sud** ed evitare di dover fare la valigia per chissà dove per poter lavorare e vivere dignitosamente.

E magari non essere costretti a spendere 200 euro per poter votare...

Forza ragazzi, riprendetevi il vostro Paese.
Giuseppe Cerfeda



ELEZIONI POLITICHE 2022 - DOMENICA 25 SETTEMBRE

MAURO D'ATTIS

alla Camera dei Deputati

COERENZA, COMPETENZA, CONTINUITÀ



I SOGNI D'ESTATE VOLANO VIA

Fine estate e ripartenza. Sarebbe il caso di perseguire una rinascita spirituale e culturale fuori di un tecnicismo scienziasta che ha reso il consumo la divinità del nostro tempo

Settembre è un mese triste, anche se dalle suggestioni infinite. Finisce l'estate accecante, le giornate diventano più corte e gli studenti tornano a scuola, ossia al loro lavoro. Le case si svuotano della presenza infantile. Settembre è pertanto ritenuto il mese della *ripartenza* e ciò porta da sempre un po' d'ansia, soprattutto quando la ripartenza è incerta. Particolare poi questo settembre del 2022. È scomparsa la regina Elisabetta d'Inghilterra, la sovrana che più a lungo ha regnato in Europa dopo Luigi XIV di Francia (Elisabetta II oltre 70 anni e Luigi XIV oltre 72 anni; quest'ultimo divenne re a quasi 5 anni) e alla cui visione eravamo abituati nei programmi televisivi riguardanti la Gran Bretagna. Una regina che, pur avendo retto con devozione e con capacità la sua terra, ha dovuto assistere negli anni al declino e alla fine dell'impero britannico. Intanto l'Europa non si è ancora liberata dalla pandemia e soprattutto assiste al prolungarsi di una guerra che secondo i programmi dei Russi doveva durare poco tempo, ma che sembra invece infinita e con esiti del tutto imprevedibili per il coinvolgimento – sia pure indiretto – di tante nazioni. Né mancano i timori di disastri atomici. E al tempo stesso le sanzioni economiche alla Russia si ritorcono sugli stessi Stati europei e l'Unione Europea mostra tutta la sua fragilità nel non saper fare, in tempo breve, fronte comune per affrontare una crisi energetica che è inevitabilmente crisi economica e che conduce ad



La regina Elisabetta, un'altra... "certezza" svanita

una crescita notevole della miseria (si pensi tra l'altro all'aumento dei tassi deciso dalla Bce).

CAMPAGNA ELETTORALE LITIGIOSA

Estremamente litigiosa poi in Italia la campagna elettorale. Se il centrodestra ha saputo ben coalizzarsi, in frantumi l'area del centrosinistra con rivendicazioni di "voti utili" e altri appelli. Sarebbe interessante, a campagna elettorale conclusa, una analisi complessiva di uno scontro che talvolta è uscito dai canoni della correttezza competitiva, promuovendo forme di demonizzazione dell'avversario, come se fosse da escludere, in una società democratica, la presenza di un diverso sentire. Per di più, sempre a campagna elettorale conclusa, i vincitori, chiunque essi siano,

avranno il non semplice compito di formare un governo che sia capace di fronteggiare una situazione nazionale e internazionale assai complessa. Insomma ci sono tutte le ragioni per giudicare ansioso questo settembre.

E tuttavia, paradossalmente, proprio la presenza drammatica della **recessione** e dell'**inflazione** dovrebbe farci capire che la nostra società occidentale ha vissuto e sta vivendo gli eccessi di una realtà consumistica, con lo sperpero delle risorse, con la sollecitazione dell'acquisto del superfluo, con la cementizzazione del paesaggio e la distruzione della natura, con la scomparsa di antichi mestieri, con un impoverimento degli approfondimenti culturali, con un chiacchiericcio continuo e improvvisato sui *social*, con la disgregazione delle tradizioni e delle identità, con la proclamazione di un mondo fluido nel quale viene meno ogni significato di educazione. Il mondo della semplificazione linguistica che promuove, di conseguenza, un impoverimento intellettuale.

Tutto questo non solo impone la necessità di rivedere, come da più parti si auspica, il nostro stile di vita, ma avvia a discernere ciò che è davvero utile e ciò che è un di più, a ritrovare il senso di una convivenza che non si fondi sul *glamour* ma su una reale condivisione di principi.

La vera ripartenza non può che essere, nei tempi oscuri che viviamo, che una rinascita soprattutto spirituale e culturale, ossia capace di riconsiderare i veri valori, tra qui quello della solidarietà, fuori di un

tecnicismo scienziasta che ha reso il *consumo* la divinità del nostro tempo. Al contrario, occorre pensare che si deve entrare nell'età della misura e della moderazione, che non vuol dire in alcun modo oscurantismo e intolleranza, bensì sapersi regolare e non strafare. Certo le comodità piacciono e piace pure il superfluo, non lo si può negare, ma non si può divenire succubi del non-necessario.

Di qui l'invito ad un ritorno a saper soppesare e a distinguere, come insegna la parabola evangelica, il grano dal loglio; compito peraltro di cui dovrebbe farsi particolarmente carico **la scuola** di ogni ordine e grado. Una scuola che riprenda il suo ruolo formativo e una rilevanza che tanti governi in vario modo hanno, in questi decenni, sottovalutato se non proprio sminuito. E qui il discorso ritorna a coloro che occuperanno i vari dicasteri. Molto dipenderà se essi sapranno circondarsi di collaboratori veramente capaci, che abbiano quelle competenze che non sempre gli eletti possiedono, competenze che vadano oltre la conoscenza normativa propria dei tecnici ministeriali. Si tratta, in verità, di intraprendere una totale ripresa che investa la politica interna e quella estera, in uno slancio costruttore tuttora da definire. Così accadrà, metaforicamente, che le foglie cadenti d'autunno saranno quelle di un mondo che volge al termine nell'attesa di un anno in cui possa veramente albergare la speranza (se non proprio la certezza) di un tempo migliore.

Hervé Cavallera

A Ruffano la festa manu manu riforesta!

Alla Città della domenica andrà in scena **venerdì 16 settembre** la seconda edizione della **festa manu manu riforesta!** Lunga vita a Padula Mancina.

L'**Erbario Mediterraneo** è il laboratorio per bambini che aprirà la giornata di festa: «Insieme passeremo per il bosco a riconoscere e raccogliere foglie e rametti della macchia mediterranea», spiegano gli organizzatori, «questo piccolo tesoretto verrà poi catalogato e arricchito di informazioni, in modo che ogni partecipante possa creare il suo piccolo erbario. Questa passeggiata sarà inoltre arricchita da una piccola esperienza di produzione di carta riciclata, con la quale si realizzerà l'Erbario».

Il laboratorio, a cura di **Rita Accogli** (Orto Botanico), **Assunta De Santis** (Manu Manu Riforesta), **Stefano Tanisi**, **Paola Nuzzo** e **Antonella Capane** (Diciottesimomerdiano), è gratuito (prenotazione obbligatoria, max 20 partecipanti su whatsapp 391 300 4369): «A chi prenota verrà inviata la posizione del luogo di partenza della nostra avventura». L'Erbario Mediterraneo è in programma dalle 17,30 alle 19. La Festa vera e propria, invece, avrà inizio ore 19,30. Nel cartellone spazio anche alla musica con: **Carolina Bubbico**, **Chiara Corallo**, **Aurora De Gregorio** (Dono Trio); **Raffaella Aprile**, **Daniele Vigna**, **Giuseppe Delle Donne**, **Pierre Dei Lazzaretti**, **Somi** (Menta Miristi); **Meli Hajdari** e **Antonio Traldi** (Valmelodi). Info e prenotazioni tramite messaggio



whatsapp (376 071 1988) sottoscrizione 5€ (i bambini sotto i 15 anni non pagano) L'ingresso in via San Giovanni Bosco, area parcheggio. L'evento è organizzato in collaborazione con l'**Oratorio Don Tonino Bello**, la **Biblioteca Comunale Don Tonino Bello** e l'associazione **Diciottesimo Meridiano** di Ruffano, con il patrocinio dei Comuni di **Ruffano**, **Miggiano** e **Montesano Salentino**.

MANU MANU RIFORESTA!

È un'associazione senza scopo di lucro, Come si legge su manumanuriforesta.org, «fondata da un gruppo di amici che per oltre 10 anni ha lottato contro il progetto di una gigantesca autostrada inutile – la SS. 275 Maglie-S.M. di Leuca – una maxi speculazione cementizia ai danni del basso Salento. Dalla battaglia per difendere il paesaggio a "Manu Manu Riforesta!" il passo è stato naturale: **creare per difendere**. Creare

una Foresta».

L'associazione opera nell'area denominata Paduli, lì dove un tempo si estendeva l'antico "Bosco Belvedere": «All'interno dei suoi 7mila ettari, nell'estremità meridionale, abbiamo disegnato un cerchio ideale, che rappresenta il campo d'azione del progetto "Manu Manu Riforesta!"».

Il «cerchio rosso» racchiude circa 300 ettari di uliveti ammalati, molti di quali in stato di abbandono, ma con qualche sparuta e preziosa presenza di querce centenarie. Vi sono poi tre zone di particolare pregio paesaggistico, designate dal Progetto Europeo Habitat come aree ZSC (Zone di Speciale Conservazione). I Comuni interessati sono tre: **Ruffano**, **Miggiano** e **Montesano**.

«Siamo partiti nell'inverno del 2020 da **Kurumuni**», spiegano ancora dall'associazione, «il terreno avuto in comodato d'uso dall'azienda agricola Merico di Miggiano. Il toponimo deriva dal griko e significa germoglio. È qui che ha avuto inizio il progetto pilota di

agro-forestazione, con la prima piantumazione: querce, leccio, carrubo, alloro, lentisco, viburno, alaterno, rosmarino, corbezzolo, pungitopo, rosa canina, noce, melo cotogno, brufico, melograno».

L'**Agro-Foresta**: «Fedeli alla biodiversità, vogliamo mettere a dimora le specie un tempo presenti nel "Bosco Belvedere", ma anche frutteti minori, macchia mediterranea e piccoli orti. In una parola ricreare quel piccolo paradiso che un tempo erano i Paduli. Il progetto pilota ha la durata di 3 anni – durante i quali si prevede di acquisire 6 ettari – e ha lo scopo di stabilire quelle che saranno le linee guida per completare l'opera di agro-forestazione dei 300 ettari del "cerchio rosso", l'area meridionale dei Paduli».

Per raggiungere l'obiettivo si punta ad acquisire i terreni abbandonati (acquisto, comodato d'uso, donazione, affitto), «attraverso un gran lavoro di sensibilizzazione sia della popolazione sia degli Enti. Mettendo in atto la "forza centripeda dei Paduli", in collaborazione con le comunità locali, perché tutti sentano l'esigenza di riportare i piedi, le mani, la mente e il cuore in quelle terre che un tempo erano ricche e fertili e che, per via della "catastrofe degli ulivi", hanno abbandonato. Lavorando in sinergia con l'Università del Salento e il suo Orto Botanico, con i quali abbiamo stretto un patto di collaborazione volto allo studio dei terreni di Manu Manu Riforesta! e delle colture e specie arboree adatte, in virtù del problema del cambiamento climatico e del processo di desertificazione in atto».

RIPARTE LA SCUOLA, GRAZIE AI RIFUGIATI

Il paradosso. La presenza di stranieri sul territorio ma elemento salvifico contro il declino demografico e la chiusura di molte scuole, anche nel Salento

Con l'inizio del nuovo anno scolastico, le scuole tornano a vivere, a popolarsi di bambine e bambini, ragazze e ragazzi. Un momento di grande emozione per le migliaia di giovani che ritrovano compagne e compagni, ed ancor di più per coloro che varcano per la prima volta la soglia della loro classe.

Lo è anche per i rifugiati e le rifugiate ospiti dei progetti SAI gestiti da Arci Lecce Solidarietà, cooperativa sociale che da circa vent'anni opera nella gestione di progetti di accoglienza integrata per richiedenti asilo e rifugiati nelle province di Lecce e Brindisi.

Alunne ed alunni stranieri la cui presenza è diventata un elemento cardine per la scuola italiana, in molti casi addirittura salvifico, andando a tamponare l'emergenza numerica patita dal sistema scolastico.

Lo raccontano i dati del Miur che, nelle più recenti analisi, contano l'iscrizione di quasi un milione di ragazzi e ragazze di nazionalità straniera nelle nostre scuole.

Un numero in crescita progressiva nell'ultimo decennio, assestandosi di recente, e che testimonia come la presenza di stranieri sia un freno al declino demografico.

L'Italia che non cresce fa sempre meno figli.

E se il declino demografico non è diventato un tracollo, è solo grazie agli stranieri presenti nel nostro Paese. I



dati Istat lo hanno messo più volte nero su bianco, nei bilanci sulla popolazione degli ultimi anni: **senza gli stranieri**, in quattro anni la popolazione italiana si sarebbe ridotta di 1 milione e 300mila unità.

Ecco allora che, anche per la vita delle nostre scuole, la presenza di nuclei di rifugiati e rifugiate sul territorio diventa determinante.

Secondo il Miur, quella degli studenti stranieri nati in Italia è **l'unica componente in crescita nella popolazione scolastica italiana**.

E se al nord il fenomeno dello spopolamento non è un campanello d'allarme, al sud è già accaduto che la desertificazione di piccoli centri sia stata tamponata dall'arrivo di stranieri.

Con il conseguente **salvataggio** di

scuole (molte nel Salento) che sfuggono al rischio di diventare vuoti monumenti al passato, grazie alle classi il cui numero minimo viene raggiunto proprio con la presenza di piccole e piccoli alunni stranieri.

«La scuola è uno dei primi luoghi di incontro e di confronto per bambine e bambini, ed è da sempre anche luogo di inclusione e di superamento delle disparità», commenta **Anna Caputo**, presidente di Arci Lecce Solidarietà.

«Oggi i dati raccontano come l'integrazione scolastica non sia più esclusivamente un processo culturale», conclude Anna Caputo, «ma abbia anche una grande valenza sociale nel consentire a tanti piccoli centri del nostro territorio, che rischiano di spegnersi, di coltivare il loro domani».

Da Roma a Leuca in bici per la lotta ai tumori



Da Roma a Santa Maria di Leuca in bicicletta per accendere un faro sulla prevenzione dei tumori: è questo l'obiettivo dell'edizione 2022 della pedalata promossa dall'associazione "La Storia in Bici", che celebra il centenario della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT). Dopo aver fatto tappa in piazza S. Oronzo a Lecce e ad Otranto, la carovana a due ruote ha raggiunto il traguardo finale nel piazzale del Santuario di Santa Maria de Finibus Terrae. Ad attenderli il presidente della Lega contro i tumori di Lecce, **Carmine Cerullo**, con i volontari della locale delegazione LILT, che hanno provveduto ad un punto-ristoro accogliendo gli oltre 80 ciclisti che con questa iniziativa hanno inteso sottolineare l'importanza della prevenzione dei tumori. Il gruppo composto da sportivi e appassionati delle due ruote è partito da Roma lo scorso primo settembre e ha percorso mille chilometri in 10 tappe, attraversando 4 regioni e ben 100 comuni. «L'attività sportiva è uno dei pilastri della prevenzione primaria dei tumori», ha detto l'oncologo Cerullo, «e non ci stancheremo mai di ribadirlo, soprattutto alle fasce più giovani oggi purtroppo sempre più coinvolte dalla malattia».

VISITA LA NOSTRA AZIENDA

Scopri i segreti dell'Olio di alta qualità attraverso una lezione di degustazione professionale presso il nostro moderno Frantoio Aziendale e prosegui la tua esperienza con un percorso di abbinamento olio-cibo, fra le tante ricette di famiglia realizzate con i prodotti Biologici di nostra produzione.

Prenota la tua visita

Olio Merico

Salento

Nel punto vendita aziendale troverai tanti prodotti biologici di nostra produzione olio extra vergine di oliva, legumi, mandorle, olive, conserve e prodotti da grano duro Senatore Cappelli: farina, pasta, tarallini, friselline, biscotti. Per i tuoi acquisti e i tuoi regali scegli prodotti buoni, sani e giusti, sostieni i piccoli produttori locali che tutelano l'ambiente con metodi di agricoltura biologica. Ti aspettiamo tutti i giorni dal lunedì al venerdì orario continuato.



**COSTRUZIONI
COLELLA SRL**
COSTRUZIONI & RESTAURI

costruzionicolella@gmail.com

SAN CASSIANO - via Giovanni XXIII,8




IMPRESA EDILE
Biagio Mastria



TIGGIANO (Le) ☎ 328 062 5862

NUOVE COSTRUZIONI CHIAVI IN MANO
CONSOLIDAMENTI STATICI
RISTRUTTURAZIONI
COIBENTAZIONI ED
ISOLAMENTI TERMICI
CONSULENZA TECNICA
IMPIANTI IDRICO FOGNARI, ELETTRICI
INTERVENTI EFFICIENTAMENTO TERMICO



e-mail: biagio.93@hotmail.it

SUPERBONUS 110%, CAMBIA COSÌ

Semplificazioni cessione dei crediti. Aiuti Bis: responsabilità in solido si configura solo se il concorso nella violazione avviene «con dolo o colpa grave». Niente proroga per le unifamiliari

➤ Trovata l'intesa al Senato sul testo riformulato dell'emendamento sul Superbonus al decreto legge Aiuti bis.

Il decreto si era impantanato a palazzo Madama per i timori del Governo per la possibile perdita di 17 miliardi di risorse. L'intesa al Senato prevede, su proposta dell'esecutivo, l'eliminazione della responsabilità in solido per le imprese tranne che nei casi di dolo e per i soggetti suscettibili di sanzioni antimafia. Come chiesto dal M5S nel provvedimento non ci saranno oneri a carico dello Stato.

All'interno viene introdotto l'articolo 33 bis (**Semplificazioni in materia di cessione dei crediti** ai sensi dell'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020). Nel testo è stabilito che «**la responsabilità in solido nella cessione dei crediti dei bonus edilizi e superbonus si configura solo se il concorso nella violazione avviene con dolo o colpa grave.**»

La modifica stabilisce inoltre che per i crediti sorti prima degli obblighi (introdotti col decreto di novembre 2021) di acquisizione dei visti di conformità, delle **asseverazioni** e attestazioni, sui soggetti diversi da banche, intermediari finanziari e assicurazioni, la responsabilità solidale sarà circoscritta ai casi di dolo e colpa grave, ma sarà necessario acquisire comunque la documentazione di asseverazione «ora per allora».

La mediazione raggiunta consente ora di sbloccare i crediti d'imposta che rischiavano di penalizzare le **imprese sane.**



RISCHIO TRUFFE E AUMENTO PREZZI

➤ I lati oscuri del Superbonus, secondo i suoi critici, sono essenzialmente tre:

le **frodi**, la **speculazione sui prezzi** e lo **scarso impatto economico e ambientale**. Grazie agli incentivi statali per ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica degli edifici, nel 2021 la filiera delle costruzioni aveva registrato una fase di grande espansione ma le modifiche normative avevano frenato l'andamento positivo dello scorso anno. Con la sfiducia del suo governo la questione superbonus è rimasta in sospenso sino alla svolta del 13 settembre.

Niente proroga per le unifamiliari

Orizzonte temporale. «Il 30% dei lavori (tutti) dovrà essere completato entro il 30 settembre»

➤ Nessuna modifica prevista dal disegno di legge di conversione del Decreto Aiuti-bis per le **unifamiliari**. Si è parlato tanto di una possibile nuova proroga, anche in considerazione delle problematiche e del tempo perso degli ultimi mesi. La posizione del Governo ha, però, evitato la discussione di qualsiasi proposta sul superbonus che richiedesse nuovi stanziamenti da parte dello Stato. L'ultima modifica è relativa all'orizzonte temporale per l'utilizzo del superbonus 110%: «*Per gli interventi effettuati su unità immobiliari dalle persone fisiche (...), la detrazione del 110 per cento spetta anche per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022, a condizione che alla data del 30 settembre 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 30 per cento dell'intervento complessivo, nel cui computo possono essere*

compresi anche i lavori non agevolati ai sensi del presente articolo.»

L'attuale formulazione di questo comma prevede la «possibilità» di dimostrare il completamento del 30% dell'intervento complessivo entro il 30 settembre 2022 utilizzando «anche» i lavori non agevolati dal superbonus 110%.

Il contribuente potrà così scegliere di utilizzare tutti gli interventi attivati all'interno del cantiere per dimostrare il raggiungimento del 30%.

La discriminante la fanno i lavori realizzati. Se, infatti, i lavori non agevolati da superbonus 110% sono stati realizzati, conviene inserirli all'interno del computo complessivo per aumentare la percentuale di lavori realizzati sul totale.

Nel caso in cui questi lavori non fossero stati ancora realizzati, allora è possibile non utilizzarli per dimostrare il SAL 30%.



LATTANTE
C O S T R U Z I O N I

- Realizzazione di villette ed appartamenti destinati alla vendita
- Edilizia civile e Industriale
- Realizzazione di Volte a stella e a botte
- Lavorazioni in Pietra Leccese
- Costruzione di piscine
- Scavi e mini-scavi
- Movimento terra
- Ristrutturazioni edifici condominiali e privati
- Pavimentazioni ed intonaci
- Coibentazioni e rivestimenti



Operiamo
nel settore dell'edilizia
**DA OLTRE
50 ANNI**



Via Enrico Toti, 15 - Bagnolo del Salento (LE)

info: 393.9414828 (Luca) - 393.9413814 (Fausto)

www.lattantecostruzioni.it

info@lattantecostruzioni.it

IMPORT - EXPORT, SALENTO OK

Saldo positivo. Per 44,5 milioni di euro: 418,5 milioni di export contro i 374 di import
Aumentano ancora le esportazioni ma anche le importazioni in provincia di Lecce



Aumentano ancora le esportazioni, ma anche le importazioni in provincia di Lecce.

È quanto emerge dal nuovo studio condotto dall'Osservatorio Economico Aforisma, diretto da **Davide Stasi**, che ha elaborato ed analizzato l'andamento della bilancia commerciale salentina. Dopo un anno da record, anche nel primo e nel secondo trimestre di quest'anno, è cresciuto l'export made in Salento verso i consumatori stranieri, ma anche l'import destinato alle aziende e alle famiglie leccesi. Sul fronte delle esportazioni, dai 252,5 milioni di euro del primo semestre 2020, ai 338,8 milioni del primo semestre 2021, si arriva ai 418,5 milioni del primo semestre di quest'anno. «Le esportazioni», spiega **Davide Stasi**, direttore dell'Osservatorio Economico, «rappresentano un utile indicatore per comprendere lo stato di salute della produzione interna e del commercio mondiale. Attraverso l'andamento dell'export, infatti, si può monitorare la competitività delle aziende della provincia di Lecce e la loro capacità di raggiungere gli altri Paesi che possono rivelarsi



strategici per lo sviluppo del territorio. Negli ultimi anni», ricorda Stasi, «c'è stata una grande richiesta di prodotti agroalimentari, oltre ai macchinari che continuano a rappresentare la quota di mercato preponderante. L'export non è solo un'opportunità in più, ma quasi un obbligo per poter accrescere le quote di mercato. È importante, perciò, presidiare i mercati con più eventi, più guide, più promozioni, più presenze, ma anche attraverso la protezione dei nostri marchi. L'attenzione ai mercati esteri non può che diventare una priorità per le aziende che vogliono crescere, diversificando».

Riguardo ai **prodotti maggiormente esportati** all'estero, i valori più alti si registrano per **macchinari e apparecchiature** (182,5 milioni di euro); **articoli in pelle** (escluso abbigliamento) e



Attraverso l'andamento dell'export si può monitorare la competitività delle aziende salentine e la loro capacità di Paesi strategici per lo sviluppo

accessori (69,2 milioni); **prodotti in metallo**, esclusi macchinari e attrezzature (30,5 milioni); articoli di **abbigliamento** (23,8 milioni); prodotti **alimentari** (14,7 milioni); **prodotti agricoli, animali e della caccia** (14,6 milioni); **bevande** (13,1 milioni); **autoveicoli, rimorchi e semirimorchi** (9,7 milioni); **articoli in gomma e materie plastiche** (6,5 milioni); **prodotti farmaceutici** di base e preparati farmaceutici (6,4 milioni). Sul fronte delle **importazioni**, invece, dai 172,5 milioni di euro del primo semestre 2020, ai 235,9 milioni del primo semestre 2021, si è arrivati ad importare beni per 374 milioni nel primo semestre di quest'anno. Riguardo ai prodotti importati, i valori più alti si registrano per **articoli in pelle** (escluso

abbigliamento) e accessori (42,6 milioni di euro); **prodotti chimici** (38,5 milioni); **macchinari e apparecchiature** (34,3 milioni); prodotti della **metallurgia** (33,5 milioni); prodotti **alimentari** (33 milioni); articoli in **gomma** e materie **plastiche** (21,4 milioni); **prodotti agricoli, animali e della caccia** (19 milioni); **prodotti farmaceutici** di base e preparati farmaceutici (10,6 milioni); mobili (14,4 milioni). Il saldo è positivo per 44,5 milioni di euro: 418,5 milioni di export contro i 374 milioni di import. Le gravi ricadute innescate dal conflitto ucraino non sembrano ancora impattare se non solo sull'interscambio che interessa Russia e Ucraina. L'export verso la Russia è crollato dai 12 milioni di euro del primo semestre 2021 a meno di 2 milioni di euro del primo semestre di quest'anno, mentre l'import è diminuito (dai 864mila euro ai 485mila). Anche con l'Ucraina diminuiscono sia le esportazioni (dai 708mila euro del primo semestre 2021 ai 525mila euro di quest'anno) quanto le importazioni (dai 183mila euro del primo semestre 2021 ai 172mila di quest'anno).



Notte della Taranta, che numeri!

Record storico di presenze. Con 200mila presenze al Concertone in piazza e 50mila alle prove generali. Numeri altisonanti tra social, copertura online e passaggi in Tv



«La Notte della Taranta promuove non solo la musica, la danza e la bellezza della pizzica ma ha la capacità di far dialogare tradizione

e innovazione», evidenzia il Presidente della Regione Puglia **Michele Emiliano**, «Un processo di connessione tra i linguaggi dell'arte che è proiezione di un modello di sviluppo creativo capace di rappresentare la Puglia mettendo in primo piano il suo ricco patrimonio culturale. Le immagini della piazza di Melpignano con migliaia di cittadini e turisti provenienti da ogni parte del mondo sono indimenticabili. Un'edizione memorabile che ancora una volta ha messo in luce il talento e la bellezza della Puglia». «Il Concertone conferma il suo enorme successo e tornerà il 26 agosto 2023 con tutta la sua straordinaria capacità di dialogare con il pubblico», annuncia il Presidente della Fondazione **Massimo Manera**, «cultura, bellezza, ricerca, innovazione, partecipazione saranno ancora le parole chiave della nostra attività che riparte da subito con tre concerti: **domenica 18 settembre** all'Isola d'Elba, **venerdì 23 settembre** a San Vito Lo Capo e il **6 ottobre** a Lecce». **Copertura mediatica senza precedenti per l'edizione 2022** che ha raggiunto più di **60 milioni** di contatti attraverso le piattaforme social della Fondazione e attraverso la strategia di comunicazione che ha utilizzato più linguaggi per raggiungere fasce di pubblico differenti. Basti pensare che La Notte della Taranta, sbarcata su Tik Tok alla vigilia



L'esibizione di Elodie durante il Concertone della Notte della Taranta

del Concertone, ha raggiunto un'audience di 8000 utenti in poche ore con **2.2 milioni di interazioni**.

Più di **5 milioni** le persone raggiunte su Facebook, **15 milioni** le impression su Instagram e un'infinita produzione di stories da parte di utenti, artisti, ospiti, influencer che hanno taggato la pagina ufficiale. Tra gli influencer più attivi: **Gianluca Fru** del gruppo

comico **TheJackal** e la stessa **Elodie** ospite del Concertone che balza in cima al gradimento social con la sua Pizzica di san Vito, seguita da Alors On Danse di **Stromae**, **Klama** di **Marco Mengoni** e dei brani tradizionali **Acqua de la Funtana** interpretata da **Stefania Morciano** e **Aria Caddhipulina** interpretata da **Antonio Amato**. Eccezionale il dato sugli accessi al sito ufficiale della Fondazione che il 27 agosto ha trasmesso nel mondo (esclusa Italia) sulla piattaforma www.lanottedellataranta.it, in streaming, il Concertone, raggiungendo **825mila** richieste prevalentemente da **Argentina, Svizzera, Spagna, Canada, Stati Uniti, Cile, Inghilterra, Francia, Grecia, Albania, Australia** e registrando due richieste di accesso anche dalla martoriata **Ucraina**. Su twitter gli hashtag #taranta25 e #WeAreinPuglia sono rimasti in tendenza sia il 27 agosto che il 1° settembre, data in cui il Concertone è stato trasmesso da **Rai 1** raggiungendo l'**8%** di share in seconda serata (**426mila spettatori**) e con il servizio speciale su **Estate in Diretta** (un milione e **460mila spettatori**).

In costante crescita il dato sulle visualizzazioni di Rai Play. **Mediaset** ha dedicato all'evento di Melpignano lo speciale **MAG Studio Aperto** che ha raggiunto il **6%** di share con **328.087** spettatori.

Strepitosa la copertura dell'informazione italiana ed estera.

L'evento è stato seguito dai **TG Rai e Mediaset** con oltre **15 milioni** di utenti

raggiunti e dall'informazione **all news Sky Tg24, RaiNews24, TgCom24** con oltre **6 milioni** di utenti raggiunti. Ampia e qualificata copertura dall'informazione radiofonica di **RTL 102.5, RDS, Radio Capital, Rai Radio 1**, con oltre **12 milioni** di utenti raggiunti. Con inviati a Melpignano presenti anche **le Tv estere di Albania, Slovenia, Romania** e copertura da remoto da **Svizzera e Grecia**. La scelta è stata effettuata tenendo in considerazione la pianificazione turistica dei nuovi voli da e per la Puglia. Preziosa la copertura delle **testate giornalistiche nazionali, delle agenzie di stampa e in particolare degli organi d'informazione di Puglia** che dal 1998, data di nascita della Notte della Taranta, accompagnano il percorso di crescita culturale della manifestazione contribuendo fattivamente allo sviluppo del territorio. Come confermato da **Federalberghi** e riportato da **Il Sole 24 Ore**, la **Notte della Taranta** resta l'**unico evento** culturale in grado di far registrare **sold out in tutte le strutture del Salento** con un incremento notevolissimo di turisti stranieri rispetto ai dati di luglio. Con **200mila** presente al Concertone in piazza e **50mila** alle prove generali, la venticinquesima edizione della Notte della Taranta segna il suo record storico di presenze.

LA DFV SI FA IN TRE, NASCE DFX

Surano. Con il nuovo progetto si chiude il ciclo produttivo; **80 nuovi posti di lavoro** e si punta ai **200 milioni di fatturato**. Società pronta alla quotazione in Borsa

50 anni di esperienza alle spalle, sedi operative distribuite nel mondo ed un ruolo di leadership a livello nazionale nel suo settore: è DFV, eccellenza dell'imprenditoria salentina, punto di riferimento per l'economia locale e (lo dicono gli esperti) società pronta al grande passo della quotazione in Borsa.

DFV è un'azienda che opera nel mercato della verniciatura di estrusi e laminati in alluminio per uso architettonico e industriale. Il suo cuore pulsante, oggi, è a **Surano**, dove i 3 fratelli **Tina, Luciano e Franco De Francesco**, di Tiggiano, portano avanti un sogno, quello avviato nel 1972 da papà Pietro, scomparso nel gennaio 2021 all'età di 83 anni.

Quella di Surano è la plancia di comando di ben **6 sedi dislocate: Agrigento, Bari, Venezia, San Paolo in Brasile e Sydney in Australia**.

Un gruppo che nel 2021 ha registrato un fatturato di **80 milioni di euro**, già stracciato da quello del 2022 che, nel solo primo semestre, ha toccato quota 60 milioni. È il frutto del lavoro di due business unit: **DFV**, numero uno in Italia per le verniciature industriali, e **Synergy**, la divisione architettura che, sotto la guida di Franco De Francesco, è numero uno in Puglia per la progettazione e distribuzione di sistemi per la realizzazione di serramenti in alluminio. Due anime che in questi giorni si sono moltiplicate, con la nascita della terza business unit: **DFX**.

L'AMAZON DELL'ALLUMINIO



Da qualche mese i lavori di ampliamento della sede DFV di Surano, lungo la strada statale 275, sono sotto gli occhi di tutti.

Un **nuovo capannone di 9mila metri quadri** è stato appena eretto accanto alla struttura preesistente. «Appartiene al progetto DFX», spiega **Luciano De Francesco**, che ne segue la realizzazione, «col quale realizzeremo profilati in alluminio. Sin qui, i profilati arrivavano in azienda pronti ad essere lavorati. Da oggi, con DFX, saremo noi a produrli: inglobiamo il primo step della filiera, andando a completare il ciclo produttivo».

Da quando è operativa DFX?

«Iniziamo questa settimana fa la prima produzione, con una piccola inaugurazione a beneficio di un centinaio di clienti provenienti da tutta Italia. Presto terremo un evento inaugurale aperto a tutti: un'occasione per celebrare insieme i nostri 50 anni, oltre che per presentare il progetto al territorio».



Da sinistra: Luciano, Tina e Franco De Francesco

A proposito di territorio, che impatto avrà sul Salento la nascita di DFX?

«La sede di Surano sarà, ancor di più, uno snodo ed un punto di riferimento per il lavoro di tutto il gruppo, in particolar modo per le sedi in Italia. Questo si tradurrà in nuovi impieghi in provincia di Lecce. Contiamo di arrivare dai 50 agli 80 posti di lavoro in più».

Quanti dipendenti ha oggi il gruppo DFV? «Abbiamo circa **640 dipendenti** in tutto il mondo, di cui un centinaio in Brasile e 30 in Australia. In Italia lavorano con noi oltre 500 persone. 150 sono in provincia di Lecce (20 per la sola Synergy) dove presto, come detto, contiamo di arrivare a 200».

Anche loro, artefici di un costante percorso di crescita.

«I successi della nostra azienda sono, senza dubbio, frutto del lavoro di tutto lo staff. La

nostra è una bella squadra, una grande famiglia».

Di recente, DFV ha ricevuto un importante riconoscimento, l'Elite Certificate, quale società di eccellenza nel panorama europeo delle aziende con alto potenziale di crescita.

«È una certificazione del Gruppo Euronext - Borsa Italiana, che connette in un network internazionale le migliori aziende di oltre 15 paesi europei con il mercato dei capitali. È un attestato figlio del lavoro svolto sin qui, ma anche dell'impegno futuro al mantenimento della qualità dei servizi offerti. In altri termini, è anche una iniziazione per l'ingresso in borsa, un modo per dire che la nostra azienda è pronta ad essere quotata. Il futuro è quello, chissà...».

Quali altri obiettivi per il vostro domani? «Lavoriamo per essere un'azienda completa,

che non lavora solo per conto terzi. Vogliamo essere un'impresa che fa il mercato, anziché subirlo. Per questo è fondamentale guardare sempre avanti: si cresce solo investendo e differenziandosi, portando novità. Se continueremo a farlo, potremo raggiungere il nostro obiettivo a medio termine: in 5 anni, **puntiamo a raddoppiare la produzione**, per arrivare ai 200 milioni di fatturato».

Con una rete internazionalizzata e multi-localizzata, la base di partenza è di per sé una rampa di lancio.

Basti pensare che oggi DFV assicura tempi di consegna che, per l'80% dei volumi di lavoro, non superano i 5 lavorativi, e beneficia di un'automazione all'avanguardia. Ci sembra di parlare di Amazon...

«Effettivamente», sorride Luciano, «hai colto nel segno. In azienda ce lo diciamo: con le dovute proporzioni, vorremmo arrivare ad essere l'Amazon dell'alluminio».

LA FONDAZIONE "PIETRO DE FRANCESCO"



Pietro De Francesco fondatore della DFV

La voglia di imparare, la propensione al cambiamento, l'amore per il lavoro. Gli ingredienti alla base del successo di DFV hanno radici certe: sono l'eredità più importante lasciata da **Pietro De Francesco** ai figli ed ai suoi dipendenti.

In una intervista di 9 anni fa, sulle nostre colonne, raccontava la sua storia di emigrante in Svizzera, il suo ritorno in patria, a Tiggiano, con un bagaglio di esperienza e di entusiasmo trasformato presto in successo e lungimiranza.

«Fondamentale per un'azienda che comincia ad avere una dimensione considerevole è la programmazione a lungo termine», ci spiegava, mentre si rammaricava per la nostra terra che, di contro, vedeva preda di un cambiamento, anche culturale, che già allora la stava portando «a diventare un deserto». Un esempio, il signor Pietro, che i suoi dipendenti non hanno smesso di seguire nemmeno dopo la sua scomparsa.

«Ci hanno chiesto di realizzare, insieme, qualcosa in sua memoria», ci racconta **Tina De Francesco**, oggi tesoriere e responsabile delle risorse umane del gruppo.

«È nata così l'idea di creare la Fondazione Pietro De Francesco. È un modo per coltivare i valori da lui seminati: solidarietà, correttezza e trasparenza, alla base di un'imprenditorialità che non guarda solo alla crescita propria ma a quella di tutto il territorio. Abbiamo già raccolto fondi che verranno utilizzati soprattutto a sostegno di percorsi di studio e formativi. Nostro padre amava essere in contatto con le persone, fare comunità, essere sempre presente nel sociale. Con la fondazione che porta il suo nome, continuerà ad esserlo anche oggi».

Lorenzo Zito

CHE STAGIONE È STATA? IL BILANCIO

«*La ripartenza*». «*Crescita del mercato straniero e del target "altospendente": numeri positivi per alberghi e servizi luxury*»; «*Il Salento è diventato una eccellenza di livello internazionale*»

STEFANIA MANDURINO, COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA NAZIONALE AIDIT CONFINDUSTRIA E DELLA GIUNTA DELLA CAMERA DEL COMMERCIO DI LECCE

«Stagione di ripresa e di contraddizioni»

1 – «È stata una stagione particolare, di "ripartenza" rispetto al periodo pandemico. La Puglia e il Salento si sono confermati tra i "desiderata" degli italiani, così come era già avvenuto nel 2020 e 2021, in cui le presenze degli italiani sono state positive. In questa estate, inoltre, sono ritornati gli stranieri, che invece erano presenti in percentuale molto bassa durante i due anni della pandemia.

Il mondo turistico, però, si è "ristretto" a causa della crisi pandemica e del conflitto bellico in Ucraina, sia per quanto attiene l'incoming che l'outgoing. Pertanto riscontriamo una crescita di presenze turistiche di nord e centro europei, ma anche di statunitensi, canadesi, e presenze anche dal Sud America. In particolare i nordamericani arrivati in Europa hanno ripreso in forte



considerazione l'Italia e la Puglia dopo le tante campagne di comunicazione realizzate negli Stati Uniti. È stata una stagione di ripresa, ma anche carica di contraddizioni. In primis legate al fatto che l'offerta turistica, dopo due anni di fermo, ha fatto una gran fatica a ripartire: non è stato facile per le imprese del settore turistico, dopo lo stop di questi lunghi mesi, ripartire con

un'organizzazione capace di affrontare la forte ed improvvisa ripresa della domanda. I casi più eclatanti hanno riguardato le disfunzioni nel settore dei trasporti, in particolare quello aereo, tra annullamenti, variazioni e tutto quello che è successo proprio perché le compagnie aeree hanno avuto problemi di organizzazione aziendale e del lavoro, in funzione dell'eccesso di domanda. Stesso discorso per tutta la filiera turistica, in Puglia, come nel sistema Paese, in particolare nel privato, dalle aziende più grandi alle piccole. Sull'andamento della stagione, ha impattato anche l'aumento dei prezzi, spesso motivato da aumenti della domanda e dei costi di produzione, ma in alcuni casi frutto di speculazioni. Problematiche, ripeto, non solo salentine o pugliesi ma che riguardano l'intero settore turistico in Europa ed anche oltre».

2 – «Difficile dire oggi se il settore abbia vissuto una stagione di incremento o di calo, perché le strutture ricettive non hanno ancora trasmesso i dati statistici a chi di dovere. Avendo però come riferimento altri elementi di analisi, credo che si possa parlare con certezza di crescita del mercato straniero e del target «altospendente»: gli alberghi e i servizi del settore luxury dovrebbero attestarsi su numeri molto positivi.

Probabile, invece, a causa della minore capacità di spesa da parte delle famiglie ed i timori per un futuro economico incerto, un impatto sulle presenze delle fasce basse o medie. Questo vale per tante destinazioni italiane, forse meno per il nostro Salento e per la Puglia, dove la possibilità di soluzioni turistiche low cost è maggiore rispetto al altre Regioni»



3 – «Dopo anni di efficaci campagne promozionali ed aumento della reputazione della Puglia in Italia e nel Mondo, è opportuno ora operare sull'organizzazione turistico-territoriale: costituire delle governance pubblico-private che si strutturino in destinazioni turistiche, che operino attraverso DMO (Destination Management Organization) è un'organizzazione senza scopo di lucro che si occupa delle strategie della gestione coordinata di tutti gli elementi che costituiscono una destinazione turistica,



Stella

Prenota il tuo
POLLO allo **SPIEDO**

 **0833 603 410**

TUTTI I GIORNI

DEPRESSA - VIA BRENTA 50

1

Ci fa un primo bilancio anche se la stagione non è ancora finita?

2

Rispetto allo scorso anno dal suo punto di vista c'è stato un incremento o un calo?

3

Quali sono gli aspetti nei quali il Salento deve migliorare per mantenere standard alti?

ATTILIO CAPUTO, DIRETTORE GENERALE
CAROLI HOTELS - GALLIPOLI E LEUCA

«Meglio del periodo pre pandemia»

1 - «Una performance positiva che supera i dati del periodo pre-pandemia»

2 - «Registrato un incremento del 5%»

3 - «La metropolitana di superficie incluso il collegamento con l'aeroporto del Salento di Brindisi e la realizzazione di una rete portuale turistica».



VITO VERGINE, MALDIVE DEL SALENTO
PESCOLUSE, MARINA DI SALVE

«Un buon settembre potrà pareggiare i conti ma c'è tanto da migliorare. Evitiamo l'autolesionismo»

1 - «Per come andata finora e grazie al bel tempo che invoglia a frequentare le spiagge, tenuto conto che la mia zona è stata risparmiata dai temporali estivi, possiamo ritenerci soddisfatti: ad un giugno che si conferma mese di buona presenza, numerica e di capacità di spesa, è seguito un luglio inferiore alle aspettative forse eccessive anche per gli effetti tariffari generali e le preoccupazioni crescenti; agosto, al solito, pieno... forse anche troppo, escluse alcune sacche ormai fuori mercato; settembre lo vedo eccezionale nelle strutture di qualità. Teniamo conto che l'anno scorso abbiamo beneficiato del "tutti liberi" e divieto all'estero».

2 - «Sento molte persone parlare di calo, a parte quanto sopra, se cioè ci rapportiamo al 2019 o al 2021, penso che un buon settembre potrà pareggiare i conti almeno nelle strutture organizzate e di qualità abbastanza diffuse sul



3 - «Da migliorare c'è tanto, lo diciamo da anni ma l'arretrato aumenta e diventa grave perché intanto il mondo corre, compresi i nostri competitor di oltre Adriatico. La Regione Puglia nel settore ha leggi obsolete, dannose, riconosciute tali da decenni anche dagli assessori e non si capisce chi e perché ne impedisce l'adeguamento! L'elargizione di incentivi diventa quasi una presa in giro se poi le strutture richieste dal mercato diventano di fatto irrealizzabili per altri

ostacoli. Non meno importante l'opinione pubblica o buona parte di essa che non accetta che il turismo sia diventato fattore di economia importante per tutti in sostituzione dei vecchi mestieri e produzioni. Fa opera ossessiva di critica senza alcun fondamento oggettivo e fa il gioco della concorrenza anche nazionale. **Siamo i soliti autolesionisti!** Disgustoso che si arrivi a augurare il fallimento delle imprese e, sulla scorta di supposizioni fuori luogo si preveda che "nessuno tornerà" nel Salento. Invece il Salento è diventato una eccellenza di livello internazionale. La mia zona riconosciuta da riviste importanti («sulle quali non faccio pubblicità») e i turisti veri occupano con piacere gli ombrelloni a pagamento. Purtroppo anche quelli degli abusivi (altro problema diffuso) che pubblicizzano sulla litoranea la loro esistenza e i loro "miracoli tariffari" nella indifferenza dei controllori molto attenti invece sugli stabilimenti. **Mancano educazione civica e regole adeguate».**

continua a pagina 14 ▶

NdR), e club di prodotto, consentirà ai territori (parte pubblica e parte privata, enti istituzionali e filiera turistica) di definire visioni, strategie ed azioni, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta turistica, dei servizi pubblici, dei sistemi territoriali. Strutture ed organizzazioni di eccellenza sono ben presenti in Salento ed in Puglia, ma dobbiamo ambire alla qualità diffusa. Necessità ed obiettivi che sono ben chiari e in agenda in Regione, che sta già lavorando su una nuova organizzazione turistica territoriale».



Sale Ricevimenti
Hotel & Beauty Farm

1

Ci fa un primo bilancio anche se la stagione non è ancora finita?

2

Rispetto allo scorso anno dal suo punto di vista c'è stato un incremento o un calo?

3

Quali sono gli aspetti nei quali il Salento deve migliorare per mantenere standard alti?



ENRICO CASTELLANO,
2 LAGHI - OTRANTO

«Pari e patta, numeri confermati»

- 1 – «Il bilancio è sicuramente positivo»
2 – «Nel confronto con la passata stagione i numeri sono pressoché identici»
3 – «Da migliorare e implementare sicuramente i trasporti, le piste ciclabili e la pulizia del territorio»

GIANCARLO LUCREZIO, BORA BORA
TORRE SAN GIOVANNI, MARINA DI UGENTO

«Un vero e proprio disastro, presenze in calo. Volo Milano - Brindisi più costoso del Milano-Atene!»

1 – «Sicuramente la stagione estiva sarà ricordata come unica nell'ultimo decennio, un vero e proprio disastro! Il bilancio è in assoluta perdita in quanto a presenze con una clientela spesso e volentieri così bassa a livello qualitativo che più in giù di così non si può scendere».

2 – «Rispetto all'anno precedente è fuori ogni discussione che abbiamo registrato un calo significativo»

3 – «Gli aspetti sui quali il Salento deve migliorare sono da addebitare alla politica nazionale. Il Salento non dovrebbe lagnarsi anche perché è seduto su una miniera d'oro. Gli imprenditori salentini devono essere più attenti



e pretendere dal governo centrale maggiore attenzione. Tutto l'indotto sta soffrendo e la colpa di tutto ciò è da attribuire esclusivamente alla classe politica. Sono state favorite Grecia, Francia, Spagna, Croazia, Albania perché così hanno deciso i nostri politici europei con l'ausilio di quelli italiani.

D'altronde basti pensare che un volo aereo con la stessa compagnia aerea, da Milano a Brindisi costa più che da Milano ad Atene, come mai?... E, allora, tutto quadra! Speriamo in un futuro diverso e, soprattutto, in un risveglio delle coscienze di chi ci amministra e di noi stessi».



Bicinpuglia ancora in Salento, tappa a Calimera

Domenica 18. Dopo il successo del 7° Trofeo Bike Revolution nuova tappa leccese per il circuito interregionale UISP di Mountain bike: va in scena il 5° Trofeo La Mandra

Ancora una tappa salentina per **Bicinpuglia**. La carovana dei super bikers della UISP, dopo il clamoroso successo del 7° trofeo Bike Revolution della passata settimana, **domenica 18 settembre** farà di nuovo tappa nella provincia di Lecce, più precisamente a **Calimera**, per la **XC Challenge Bike 5° Trofeo La Mandra**, organizzato dall'omonima società. «Siamo molto felici di ospitare l'undicesima tappa del calendario XC di Bicinpuglia 2022», dichiara **Antonio Marangio**, responsabile UISP Ciclismo Lecce, «per un evento che si preannuncia indimenticabile. Il percorso si sviluppa su di una serra tra Calimera e Martignano, misura una distanza di circa 5,7 km con un dislivello di 70 metri. Alterna una prima parte tecnica con single track e continui rilanci, ad un tratto finale del giro più pianeggiante e veloce, con l'inserimento di alcune rampe. Il segreto di questa gara come di tutte le altre finora disputate», continua Marangio, autentico punto di riferimento per il ciclismo in terra salentina, «sta nel fornire a tutti i bikers presenti, una gradevole accoglienza, un ritrovo tra amici che amano questo sport. Anche noi della ASD LA MANDRA di Calimera offriremo a tutti un pacco gara, un bel ristoro a fine gara e premi per tutte le categorie». Un evento straordinario per un evento bellissimo con forti connotati turistici: «Calimera (nome che deriva dal greco e significa



'buongiorno', ndr) è immersa nella Grecia salentina, a breve distanza dal mare: per i partecipanti potrebbe essere un'ottima occasione per trascorrere un fine settimana tra relax e sport, basta chiamare gli organizzatori per avere contatti di luoghi per breve soggiorno». «Invito tutti a partecipare a questa bellissima tappa», conclude Marangio, «e ci sarà da divertirsi, inoltre essendo l'undicesima tappa può fornire punti bonus ai bikers che hanno gareggiato nelle precedenti dieci». Già importante il numero di partecipanti: per iscriversi è attivo il portale Bicinpuglia.it



Marina Serra bonificata dai mozziconi di sigaretta

Pulizia. Ad opera di un gruppo di volontari del luogo

Un gruppo di residenti e di habituè della marina tricasina, ha donato il proprio tempo ed i propri sforzi per dare l'esempio e ripulire la scogliera dai mozziconi inopinatamente abbandonati. Hanno bonificato la zona avendo conferma della inciviltà di tanti incapaci di fare uno sforzo e gettare ciò che resta della loro sigaretta nell'apposito cestino o, comunque, metterla da parte per poi disfarsene civilmente. Sono state davvero tante le presenze registrate durante l'estate nella piccola marina tricasina, tra le località più cliccate da ogni parte del mondo, soprattutto per la sua piscina naturale divenuta, sempre più attrazione internazionale. Peccato per quegli zozzoni che non hanno rispetto per nulla, neanche per loro stessi....

TRICASE: «INVERTITE QUEL SENSO UNICO»

Via Thaon de Revel. I commercianti: «È indegno che in un paese come il nostro non si adotti il buonsenso, nella ricerca di soluzioni adeguate alle esigenze di quel che resta del nostro comparto»

➤ A Tricase si continua a discutere di **viabilità** con la presa di posizione di **commercianti e residenti di via Thaon De Revel**. Di seguito la lettera pervenuta in redazione.

LETTERA APERTA

➤ «Nonostante il passare dei mesi continuiamo a ricevere

costantemente le lamentele dei nostri clienti riguardanti il disagio che l'attuale esperimento traffico provoca in via Thaon de Revel. Infatti, se al primo tentativo non si trova parcheggio (probabilità assai ricorrente), per ritornare sulla strada bisogna percorrere un giro infinito e, raccapezzarsi, soprattutto per chi non è del posto, è impresa assai ardua. Ci siamo più volte interfacciati con l'amministrazione e gli organi competenti. Abbiamo proposto soluzioni: riteniamo che un cambiamento del verso possa giovare alla fruibilità di questa zona. Ad oggi, però, non abbiamo ottenuto riscontri. È assurdo, che questa strada, oltre al grave problema delle acque pluviali, si ritrovi a combattere anche con la



viabilità. È indegno che in un paese come il nostro, non si adotti il buonsenso, nella ricerca di soluzioni adeguate alle esigenze di quel che resta di un comparto commerciale già duramente provato. Chiediamo, con umiltà, a tutte le forze politiche, agli organi competenti, ai cittadini tricasiniani e non, di supportarci e sostenerci nella ricerca di soluzioni adeguate affinché non si perdano anche le insegne di via Revel».

I commercianti ed i residenti di via Revel

Tricase: «Caserma Carabinieri vetusta e inadeguata». E poi l'amianto...

Il sindacato. NSC: «Al limite della vivibilità ma, sino ad oggi, solo promesse elettorali. E nella vicina Acait...»

➤ L'NSC, il Nuovo Sindacato Carabinieri rilancia l'annosa vicenda riguardante la «vetusta e ormai inadeguata» sistemazione della Compagnia dei Carabinieri a Tricase.

Una nota della segreteria provinciale sulle numerose problematiche dello stabile di via Micetti che ospita la caserma fa riferimento ad un articolo apparso proprio sulle nostre colonne e su www.ilgallo.it: «Già dal 2018 con tanto di pubblicità congiunta tra l'allora Comandante della Legione Carabinieri Puglia **Generale Cataldo** e l'amministrazione comunale», si legge, «emergeva che quest'ultima avesse trovato la soluzione con sistemazione della caserma Carabinieri con risoluzioni in tempi brevi. Invece, allo stato attuale nulla è cambiato».

A distanza di 4 anni, però, cambiata l'amministrazione, «la situazione inizia a diventare alquanto drammatica, la Caserma, sempre in attesa di una sistemazione definitiva e nel contempo con sparuti interventi di manutenzione («un'imbiancata ai muri interni»), senza un corposo intervento di ristrutturazione e, fino ad oggi, ancora appesa a quelle promesse elettorali è oramai al limite della vivibilità».

Altra grande preoccupazione del sindacato è «la bomba ecologica che si affaccia alla finestra della

stessa struttura, naturalmente ci riferiamo alla parte restante dei capannoni EX ACAIT non ancora ristrutturati/recuperati che sono ricoperti di amianto, osservati dalla sede della caserma, ubicata a pochissimi metri, dove tutti, compresi i Carabinieri giornalmente vedono il deflagrarsi dell'amianto al suolo».



Avviso di sfratto: Tricase perde anche il Ser.T.?

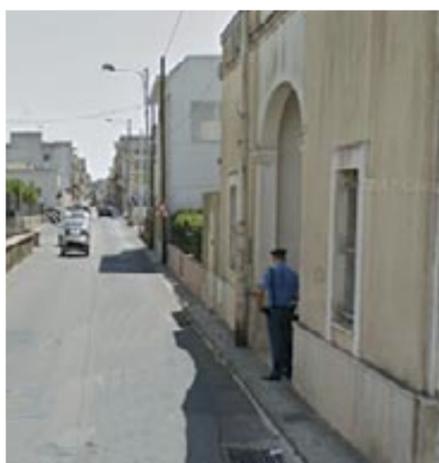
L'Asl nicchia. Dopo mesi di inedia e mancate comunicazioni, appare inevitabile il danno per la città, le persone fragili costrette a lottare contro dipendenze patologiche, operatori e medici

➤ La vicenda non può essere ridotta ad una mera questione di campanile, resta il fatto però che **Tricase** rischia seriamente di perdere l'ennesimo servizio che una volta conferiva al paese più popoloso il fregio di *centro gravitazionale* del Capo di Leuca.

Ora, evidentemente, le cose non stanno più così, perché Tricase rischia seriamente di perdere dopo oltre 30 anni, un altro servizio pubblico (sanitario). Parliamo del **Ser.T.**, a tutt'oggi ancora ospitato nei locali di via Dante Alighieri, ma con l'Asl raggiunta da... **avviso di sfratto** da parte della proprietaria degli immobili!

Ma come si è arrivati fino a questo punto?

Con normativa introdotta nel 2012 l'allora governo Monti introdusse una serie di provvedimenti tesi ad ottenere un risparmio della spesa pubblica (lo *spending review*), che consentiva alle Pubbliche Amministrazioni, tra l'altro, di procedere per i contratti di locazione sottoscritti con i privati ed in danno di questi ultimi, ad una decurtazione imperativa del canone pari al 15%, salva il diritto di recedere concessa al proprietario dell'immobile.



Detto che dal 2012 son passati due lustri e sarebbe bello sapere in questi 10 anni perché l'Asl non ci ha messo becco, la proprietaria dell'immobile, venuta a conoscenza solo casualmente della applicazione di tale decurtazione a partire da febbraio 2022 e non ritenendo congruo il nuovo canone, ha dato così mandato al legale di fiducia, l'avv. **Tommaso Serrano**, di comunicare la propria volontà di recedere dal contratto, come sua facoltà, preordinato alla successiva consegna dell'immobile. Ad aprile, 30 giorni dopo la

comunicazione, la Asl avrebbe già dovuto liberare l'immobile, ma ciò non è avvenuto né ci sono state comunicazioni tra Azienda sanitaria e proprietaria. Il legale si vedeva costretto pertanto a recarsi di persona negli uffici leccesi per conoscerne le intenzioni ed anche per valutare ipotesi alternative donde evitare lungaggini ed esborsi economici per un giudizio innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

In tale sede il legale ha avuto modo di relazionarsi con il dirigente ed una funzionaria, i quali hanno fatto presente come la Asl avesse nel frattempo avviato una istruttoria volta a verificare la disponibilità di altri immobili da adibire a Ser.T, e di aver altresì interpellato il Comune di Tricase per sondare l'eventuale disponibilità di strutture adeguate.

In ogni caso in tale incontro l'ASL proponeva come soluzione alternativa al recesso, la risoluzione del contratto ed una successiva stipula ex novo, previa rinegoziazione da discutere tra le parti. Alla proposta di rinegoziazione formulata dalla proprietaria, l'Asl ha risposto circa un mese dopo a mezzo del competente Ufficio tecnico, proponendo una cospicua riduzione e offrendo meno

della metà rispetto a quanto richiesto. A questo punto si è interrotta la trattativa e veniva nuovamente ribadita la volontà di recedere dal contratto con immediata consegna dell'immobile, richiesta a cui ancora una volta la Asl non avrebbe risposto.

Al fine di evitare un'azione giudiziaria e di giungere ad una definizione bonaria della vicenda, il legale instaurava un procedimento di mediazione innanzi ad organismo abilitato.

Il 26 luglio innanzi all'organismo di mediazione prescelto, però, seppur formalmente invitata, l'Asl non si è presentata.

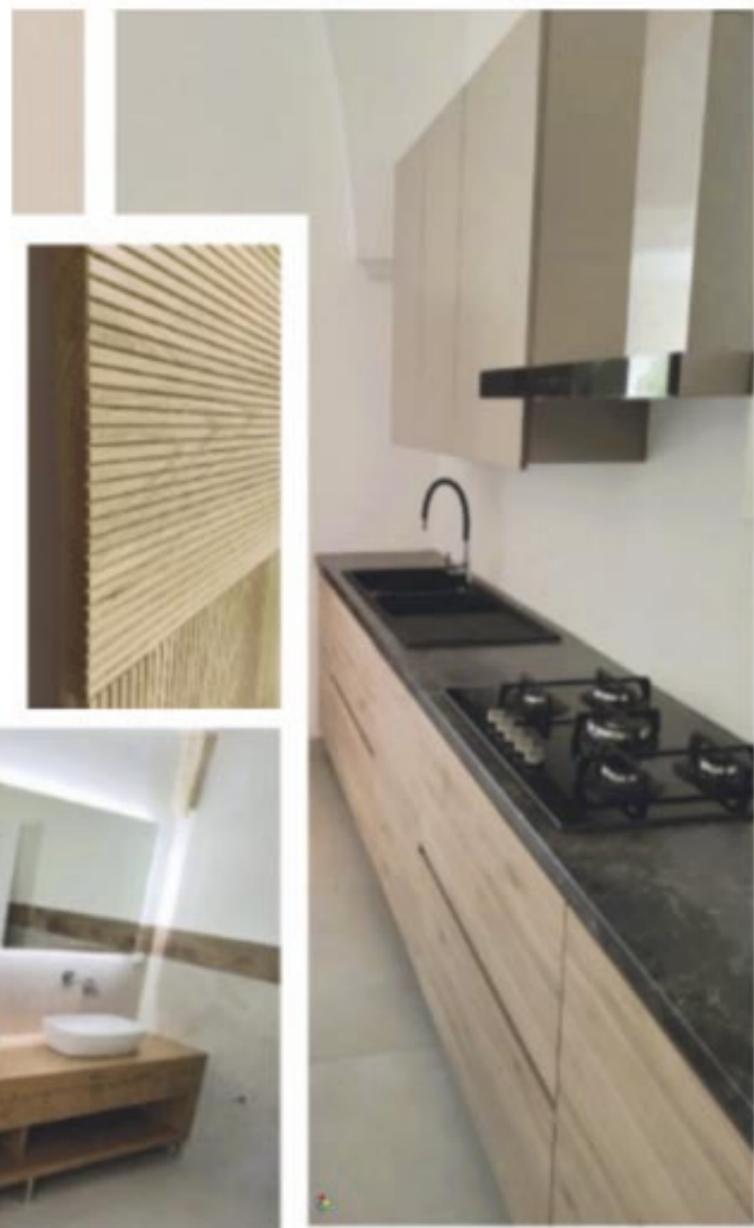
Ora siamo a settembre e l'immobile è ancora *occupato* dall'ASL, mentre la proprietà si appresta ad intraprendere un'azione giudiziaria atta a far valere le proprie ragioni.

Questo l'iter che porterà con ogni probabilità alla triste quanto scontata conclusione: dopo mesi di inedia, di mancate comunicazioni, il Ser.T dovrà sloggiare da Tricase con danno per la città ed anche per tutte quelle persone costrette a lottare contro dipendenze patologiche (quindi fragili) oltre per che per operatori e medici del servizio territoriale.



GiovanniCaputo
Falegnameria

ARREDAMENTI SU MISURA
UGENTO | CONTATTI 333 12 90 588
giovanni_caputo@tiscali.it





cosimò 2022

del corso

pizzabar

Le Limited Edition



damiano 2022

sfoglia il menù, ordina e paga o prenota il tuo tavolo,
inquadra il qr code con la fotocamera del tuo smartphone!



nel ♥ di Ugento in via Messapica 51

f @ @delcorsopizzabar

SS COSMA E DAMIANO, LA FESTA AD UGENTO

24 ore dopo. Ad Ugento il giorno della festa dei Santi Medici è il **27 settembre**, perché si segue datazione antecedente a **Papa Paolo VI**, che anticipò il ricordo dei Santi di un giorno

➤ Come da tradizione, Ugento si prepara ad onorare i Santi Medici Cosma e Damiano, fratelli gemelli e medici che, secondo la tradizione, erano in grado di guarire miracolosamente molti mali, in modo completamente gratuito. Erano perciò detti "anargiri" (nemici del denaro, dal greco anargyroi). Sempre la tradizione narra che in un'occasione Damiano accettò tre uova da una contadina da lui guarita; il fratello Cosma, indignato, diede disposizioni affinché non fosse seppellito accanto al fratello.

Quando però i due fratelli morirono, dopo le torture subite dagli inquisitori, un cammello parlò dicendo che Damiano aveva accettato quella ricompensa per spirito di carità e per non umiliare la donna guarita. Dopo questo avvenimento miracoloso, i due fratelli furono seppelliti insieme e sono tuttora venerati il 26 settembre, anche se ad Ugento il giorno di festa è il 27, perché si segue datazione antecedente a Papa Paolo VI, che anticipò il ricordo dei Santi di un giorno.

Il programma religioso prevede per **domenica 25 settembre** la celebrazione della Santa Messa in Santuario alle 7,30, 9,30 e 18,30.

Lunedì 26 Santa Messe, sempre in Santuario, alle 7, 8, 9, 10,30 e 17,30. Alle 18,30 prenderà il via la solenne **Processione** per le strade della città, con la partecipazione del Vescovo, **Mons. Vito De Grisantis**, che presiederà la Santa Messa in Piazza San Vincenzo, prima di riportare le statue dei Santi nel loro Santuario.



In serata tutti in piazza San Vincenzo dove, alle 21, si esibirà il gruppo di pizzica **Ritmo Binario**; a seguire, sul palco, spazio alla comicità di **Giovanni Cacioppo** che coinvolgerà il pubblico nel suo spettacolo "**Ho scagliato la prima pietra**".

Martedì 27 saranno celebrate le Messe alle 7, 8, 9 e 10,30 (nel Santuario) e alle 18 e 19 (in Cattedrale).

Dal mattino presto prenderà vita la tradizionale **Fiera Mercato**; in serata, dalle 20, in piazza San Vincenzo, il **Gran Concerto Lirico-Sinfonico Città di Bari**.

Mercoledì 28 settembre prima lo spettacolo dei **fuochi d'artificio** (ore 21, con Pirotecnica Napoletane e Pirotecnica Fire Art), poi la musica dei Queen con la tribute band **Queenuendo** (21,30).

Santi Medici a Depressa

➤ Il programma di quest'anno prevede, come prologo, **domenica 18 settembre**, la Santa Messa alle 7,30 e, alle 18,30, la Celebrazione eucaristica con il Sacramento della Confermazione presieduta dal Vicario generale **Mons. Beniamino Nuzzo**. **Venerdì 23**, presso la chiesa parrocchiale, in programam la **conferenza** sul tema "**Il medico al servizio della vita e della persona sofferente**".

Sabato 24, alle 18,15, il **Rito dell'Unzione degli infermi**; alle 18,30, Santa Messa e la **benedizione del pane**. Domenica 25 Santa messe alle 10,30, 17,30 e 18,30 (con predicazione di **don Luca Abaterusso** e **atto di affidamento dei giovani** della Comunità ai Santi).

Lunedì 26, giorno di Vigilia, Santa Messe alle 7,30, 10,30 e alle 17,30; quest'ultima, con panegirico, presieduta da **don Pierluigi Nicolardi**.

A seguire, la **Processione** per le vie della frazione addobbate a festa dalla ditta Fratelli Parisi di Taurisano. Al termine, naso all'insù per assistere al tradizionale **spettacolo pirotecnico** (Fireworks Salento).

Nel corso della giornata presterà servizio il **Concerto Bandistico Città di Squinzano**.

Alle 21, in piazza Castello, **Fronte del**

Blasco, Non stop live, Vasco Rossi Tribute.

Martedì 27 settembre, solennità dei santi medici Cosma e Damiano, al mattino Santa Messe presso la cappella alle 7,30, 8,30, e 10,30; alle 9,30 presso la chiesa parrocchiale.

Alle 17,30 Santa Messa con panegirico presieduta da **don Gerardo Rauso**, della Diocesi di Cerignola. A seguire la **Processione**. In serata si esibirà lo storico concerto e premiato **Concerto Bandistico Città di Squinzano**, M° **Giovanni Guerrieri**.



**AGENZIA FUNEBRE
PIANTE E FIORI**

Via Corfù, 10
73059 UGENTO (LE)
www.agenziafunebredisecli.it
f Florisia Di Seclì



**Associazione
"Croce Bianca" ODV**

Via Bassi, 13
73059 UGENTO (LE)
Tel./Fax 0833 555484



Antonio 327 36 22 913 | Alessio 342 56 21 404 | Danilo 334 87 55 400

MIDOLLO OSSEO, EMMA: «DIVENTATE DONATORI»

Dopo la scomparsa del padre. L'appello della cantante di Aradeo. Poi i ringraziamenti a medici ed ospedale di Tricase e la replica agli idioti da tastiera per le illazioni sul vaccino anticovid

«Ci tenevo a ringraziarvi da parte mia e di tutta la mia famiglia per tutto l'amore che ci avete dimostrato in questi giorni così difficili e dolorosi». Con la voce rotta dal pianto, pochi giorni dopo la scomparsa del suo papà **Rosario**, **Emma Marrone** ha postato un video su **Instagram**.

Qualcuno ha fatto delle illazioni lasciando intendere che la scomparsa dell'uomo fosse legata al vaccino anti Covid. Ovviamente non c'è nulla di vero e, come sempre, senza peli sulla lingua, Emma non gliel'ha certo mandata a dire: «Avrei voluto anche commentare tutti quei soggetti che stanno speculando sul buon nome di mio padre, tirando su le solite illazioni fantasiose e ignoranti sulla questione dei vaccini. Credo che a voi ci abbia pensato abbondantemente la vita».

«Mio papà da ottobre scorso stava combattendo contro la leucemia», ha poi spiegato la cantante di **Aradeo**, «e non smetterò mai di ringraziare il **dottor Enzo Pavone** e tutta l'equipe di medici e infermieri dell'**ospedale di Tricase** che ci hanno seguito e supportato in un momento così difficile».

Infine Emma ha lanciato un appello: «A tutte quelle persone che in questi giorni mi stanno chiedendo "Cosa posso fare per te?" rispondo: "Andate sul sito di Admo (Associazione donatori midollo osseo) e informatevi su come diventare donatori di midollo perché questo Paese ha bisogno di più donatori. Aiutare gli altri significa salvare sé stessi. Più siamo più vite possiamo salvare nel minor tempo possibile. Ecco cosa possiamo fare noi tutti, per la vita. Grazie mille e a presto».



«...»

Andate sul sito di Admo e informatevi su come diventare donatori di midollo perché questo Paese ha bisogno di più donatori. Aiutare gli altri significa salvare sé stessi. Più siamo più vite possiamo salvare nel minor tempo possibile

The Queen per Torre Palane

LUOGHI DEL CUORE FAI.

Helen Mirren:
«Votate online per salvare la Torre di Marina Serra»



Come ha sempre fatto da quando ha messo piede nel Salento e si è sistemata nella sua masseria di **Tiggiano**, **Helen Mirren**, **Premio Oscar**, grandissima attrice e, soprattutto, grande persona, si spende per le battaglie che riguardano la sua nuova terra. Lo ha fatto per difendere gli ulivi, dando vita, con **Checco Zalone** ad una stramba, esilarante ma efficacissima coppia; lo ha fatto tante volte per l'ambiente, parlando, sensibilizzando, condannando gli zozzoni. Questa volta scende in campo per **Torre Palane** a **Marina Serra**.

Torre Palane è tuttora in corsa all'annuale concorso del **Fai**, Fondo Ambiente Italiano, che chiede ai cittadini italiani di scegliere il loro luogo del cuore da salvare.

LA TORRE DI PLANE

La Torre di Plane o Palane sorge su uno sperone di roccia conosciuto come "**Punta di Plano**", sul litorale costiero di **Marina Serra**, località balneare di **Tricase**. La suddetta Torre, come pure la Torre del Porto di Tricase e la Torre del Sasso, sorge nella seconda metà del 16° secolo. Torre Palane rappresenta un piano architettonico originario in quanto, come Torre di avvistamento o cavallara, non è stata oggetto di attacchi nemici, come invece la Torre del Porto di Tricase, andata in rovina nel 1810 in quanto torre di difesa. Intorno al 1557 il Regno di Napoli contava 313 torri di cui 58 in Terra d'Otranto e tra queste la stessa Torre Palane. Essa è a pianta quadrata, di 9 metri di lato, di circa metri 15 di altezza ed a 15 metri dal livello del mare sottostante, con pareti lisce, salvo a metà altezza un profilo ovale poco sporgente. Per accedere all'interno, vi era e vi è ancora una grande apertura sul lato prospiciente la terraferma, posta ad altezza di sicurezza per dissuadere nemici assalanti. All'interno gli ambienti sono pochi e senza estensione, come se in essi si dovesse solo vivere di vedetta, essendo lo spazio riservato al notevole spessore delle muraglie. A metà altezza, l'interno era diviso da un pavimento lastricato che copriva la grande cisterna piovana che raccoglieva le acque naturali, convogliate con canali intramurari nella cisterna, perché fosse assicurata l'acqua per i lunghi

eventuali periodi d'assedio. Adesso, Essa, in silenzio rumoroso, di tanto in tanto chiede che qualcuno la rimetta a nuovo, la vivifichi e la riporti non ai tempi di invasione, ma di amanti visitatori guidati da Salentini memori che qui nel Basso Salento, anche le "pietre hanno voce" e anche "le ombre sono amiche", come due poeti "grandi Salentini" hanno testimoniato, a distanza di qualche lustro l'uno dall'altro: il poeta Lucugnanese **Girolamo Comi**, poeta e benefico ospite di poeti e animi sensibili, tra cui **Maria Corti** (L'ora di tutti) che rievoca gli assalti alle Torri saracene; ed il Casaranese **Gino Pisanò**, professore di greco e di latino, filologo, critico d'arte e di letteratura, estimatore della bellezza salentina coniugata in tutti i settori, amante delle testimonianze dei padri e definito per antonomasia "uomo che guardava.... il mare ... Mediterraneo". (Notizie dal sito del FAI, tratte dalla documentazione delle Associazioni *Meditinere e Januae di Tricase*).

HELEN MIRREN SU INSTAGRAM

Per sostenere la causa è scesa in campo **The Queen**, l'attrice premio Oscar **Helen Mirren** che, con un post su Instagram, invita tutti gli italiani a votare per salvare Torre Palane, a **Marina Serra**, che (al momento di andare in stampa) si attestava alla 146esima posizione in classifica con 293 voti. Ne servono di più se si vuole salvare le Torri. «Questa è Torre Palane», esordisce nel suo video la Mirren, «costruita sette secoli fa dalla gente che abita questa bella terra chiamata Salento, in Puglia. Qui siamo a Marina Serra e queste torri vennero costruite lungo tutta la costa per avvistare gli invasori, principalmente i saraceni, e per avvisarsi a vicenda quando i saraceni erano in arrivo per saccheggiare il territorio. Queste torri esistono da secoli e sono una parte importante della storia d'Italia, ma lungo questa costa la maggior parte sta cadendo in rovina, con una eccezione: Torre Palane. È molto importante avere almeno una torre nel suo stato originario lungo questo bel litorale».

Infine l'appello: «L'unico modo per farlo è rinnovandola e restaurandola. Non chiediamo soldi, ma una cosa molto semplice: una firma su una petizione. Per favore, votate per salvare Torre Palane».

GIORGIA MELONI
FRATELLI D'ITALIA

Giorgia
MELONI

Sabato 17 settembre

BARI

Piazza San Ferdinando ore 19

Pronti a risolvere l'Italia

Elezioni politiche
25 settembre 2022

comm. resp. il candidato

LUCUGNANO: ALLA FESTA CON GLI EQUIPE 84

Madonna Addolorata. Dopo la pausa forzata, la frazione torna a festeggiare con pienezza la sua Patrona. **Sabato 17** per l'atteso concerto della festa, saliranno sul palco gli **Equipe 84**

Dopo le sofferenze, le restrizioni e le rinunce causa pandemia, anche **Lucugnano** può apprestarsi con gioia a riabbracciare le vecchie sane abitudini e tornare a festeggiare con pienezza e libertà la sua Patrona, la **Madonna Addolorata**.

Come accade ogni anno la terza domenica di settembre, la frazione tricasina, con le strade e la piazza illuminate a festa, rispetta la tradizione rendendo onore alla Madonna Addolorata.

Anche quest'anno sarà la sera del venerdì a fungere da prologo alla festa.

Dalle 20,30 del **16 settembre**, infatti, ci si potrà sbizzarrire in Piazza Comi con musica per ogni tipo di ballo, canti popolari e pizzica nell'ambito della "**Serata dell'Allegria**".

Nel frattempo tra le vie della frazione la musica scatenata della **Disturband**, divertentissima street band.

Poi si entrerà in pieno clima religioso con la vigilia di **sabato 17**, quando alle 18 si celebrerà la Messa ed all'incirca un'ora dopo si darà il via alla **solenne processione**, al termine della quale in piazza Comi, una nota soprano intonerà l'**Ave Maria**.

Subito dopo panegirico a lode della Beata Vergine Addolorata.

L'intera giornata sarà allietata dal **Concerto Bandistico Città di Scorrano**, mentre dalle 21,30 si realizzerà l'evento-clou degli appuntamenti di carattere civile con il concerto degli **Equipe 84**, band che ha fatto la storia della musica leggera italiana.

Ad aprire il giorno della festa, **domenica 18**, un altro degli attesi appuntamenti grazie ai quali la ricorrenza lucugnanese si distingue, ossia la **fiera**, con le sue numerosissime bancarelle che esporranno ogni genere di prodotto, nei pressi della chiesa e nella



zona limitrofa.

Le Messe si terranno ogni ora, dalle 6 alle 10, nel Santuario; alle 11 (solenne) ed alle 17,30 in Chiesa Madre.

Infine, **domenica 25**, "**Ottava della Festa**": in programma alle 19 la processione dalla Chiesa Madre al Calvario, dove sarà celebrata la Messa e verranno sparati i fuochi pirotecnici, per poi riaccompagnare nel suo Santuario la statua della Madonna Addolorata.

Sempre **domenica 25 settembre** si svolgerà la festa rionale in onore di **San Rocco e Pigno**.

Per l'occasione, dalle ore 21, sul palco lucugnanese **Antonio Amato Ensemble (e ospiti)**.

SS 275, manca la... VIA!

Troppo bello per essere vero, aveva commentato qualcuno. Ed infatti, rieccoci qui: il cronoprogramma stilato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili per il rifacimento del primo lotto della strada statale 275 è già stato disatteso.

Appena un mese fa, il superamento del primo difficile, importante snodo, quello della Conferenza dei servizi, aveva fatto collocare all'inizio della prossima estate l'**avvio dei lavori per le 4 corsie** tra Maglie e la zona industriale di Tricase. Oggi, eccoci dinanzi ad un nuovo slittamento.

Dopo il per nulla semplice ottenimento, da parte del Commissario straordinario e responsabile della Struttura Territoriale Anas Puglia, Vincenzo Marzi, del parere favorevole di tutti i Comuni coinvolti dal passaggio del nuovo tracciato (dei 23,3 km che attraversano i territori di Melpignano, Maglie, Muro Leccese, Scorrano, San Cassiano, Nociglia, Botrugno, Surano, Montesano Salentino, Andrano, Tricase), è giunto il momento della **Valutazione d'Impatto Ambientale**.

Avrebbe dovuto giungere entro l'8 settembre, invece manca ancora all'appello e, al momento, non è previsto che la Commissione per la VIA si riunisca da qui a fine mese.

Questo significa una sola cosa: un altro rinvio sul calendario della 275, il cui destino dipende ancora una volta dal ministero della Transizione Ecologica. Senza questo parere, viene rimandata la redazione del progetto esecutivo da parte di Anas: il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili contava di averlo pronto per il 30 novembre, ma a questo punto siamo **di nuovo ad una corsa contro il tempo**.

Restano così bloccate le disposizioni di pubblica utilità dell'opera, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, e soprattutto la nuova messa a bando dell'opera: sarà possibile vederla entro il 30 aprile 2023 come previsto dal cronoprogramma? Molto probabilmente no. Di conseguenza, anche l'avvio dei lavori sarà procrastinato. Addio inizio a giugno 2023, insomma, e taglio del nastro ancora una volta rimandato.

Quello della nuova 275 è un progetto da **244 milioni** che, dopo l'annullamento della prima gara 6 anni addietro, e dopo la chiusura di un interminabile contenzioso amministrativo, oggi, prima ancora che per i 23,3 km di strada tra Maglie e Tricase, passa per un tortuoso percorso a tappe in un fitto calendario. Che fossero appuntamenti per nulla banali, lo si era capito da subito. Ma se l'unica puntualità è negli imprevisti, la certezza che rimarrà al basso Salento è sempre la stessa: quella di non poter mai prevedere quando sarà realizzata l'opera.

DAL 1965 CONSIGLIA.....

MARZO s.r.l.

Food Line Service

Distribuzione prodotti alimentari e materiale di consumo per:

- ▶ RISTORANTI
- ▶ BED & BREAKFAST
- ▶ PANIFICI
- ▶ PASTICCERIE
- ▶ MENSE E COMUNITA'

LUCUGNANO DI TRICASE | corso Garibaldi, 88

0833.78 40 31

OPEL

MARRA
Officina Autorizzata Opel

VENDITA DI AUTO NUOVE E USATE

SERVIZI AUTOFFICINA
MECCATRONICO
CENTRO GOMME
IMPIANTI GPL

NOLEGGIO AUTO E SOCCORSO STRADALE H24

S.S 275km 25,350 Alessano (LE) - Tel. 0833 524131 - opelmarra@libero.it

CITTÀ DEL SOLLIEVO, RADUNO NAZIONALE A

L'evento. Dialogo formativo con filo conduttore la cura integrale della persona umana nella triplice vese, spirituale, umanistica e medico-scientifica

Si terrà a Tricase, **dal 16 al 18 settembre**, il **Raduno Nazionale delle Città del Sollievo**, promosso dalla «**Fondazione Nazionale Gigi Ghirotti**» e giunto alla settima edizione.

Il raduno si propone essenzialmente di diffondere la cultura del sollievo come opportunità offerta agli ammalati di alleviare il dolore fisico e psicologico al fine di restituire loro la dignità che una malattia terminale spesso compromette.

Costruire una rete solidale tra le città che ospitano centri di cure fondate sulla logica dell'arte del sollievo contribuisce a sviluppare una progettualità capace di una reale collaborazione tra le diverse Istituzioni che stabiliscono come loro unico interesse la **concretizzazione del Bene Comune** quale fine di ogni impegno politico, sanitario, sociale e religioso.

Il raduno di quest'anno, attraverso gli approfondimenti scientifici, vuole offrire ai partecipanti un dialogo formativo che abbia come filo conduttore la cura integrale della persona umana espressa nei suoi triplici bisogni e dimensioni costitutive: quella spirituale, quella culturale umanistica e quella medico-scientifica.

Al momento sono 32 le amministrazioni civiche con il riconoscimento di "Città del Sollievo", queste rappresentano, ognuno nel proprio territorio, una rete di collaborazione ed impegno tra le varie Istituzioni e con tutte le variegate forme di Volontariato al quale con il suo importante e determi-

nante servizio gratuito e costante contribuisce a realizzare l'arte del sollievo.

Responsabili Scientifici dell'evento sono: il **Dott. Emiliano Tamburini**, Direttore U.O.C. di Oncologia del "Cardinale Panico"; la **Dott.ssa Cristina Chiuri**, Responsabile medico dell'Hospice della Pia Fondazione Panico.

Saranno presenti Autorità civili, militari, religiose ed accademiche. La sera di **sabato 17 settembre** vi sarà il concerto evento del **Gen Verde International Performing Arts Group**.

IL PROGRAMMA

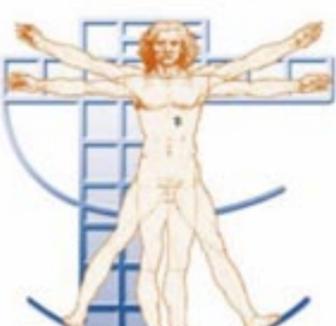
Il nutrito programma prevede per venerdì 16 nella Sala del trono dei Principi Gallone, l'intervento del sindaco di Tricase

Antonio De Donno (ore 15) per **Tricase Città del Sollievo**; introdurrà i lavori (15,30) il **Dott. Adolfo De Marco**, Infermiere della Pia Fondazione Panico; il **Dott. Vincenzo Morgante**, Presidente della Fondazione Nazionale Gigi Ghirotti relazionerà su "**La Fondazione Ghirotti: l'impegno e la responsabilità nell'educazione al sollievo**" (16). De "La Rete delle Città del Sollievo: una risorsa tra condivisione e progettualità", parlerà il **Prof. Mario Santarelli**, Primario di Radioterapia all'Ospedale Camillo de Lellis di Rieti (16,30), delegato per la Rete delle Città del Sollievo della Fondazione Nazionale Gigi Ghirotti; l'assessore alla Cultura **Serena Ruberto** illustrerà **Tri-**

case «healthy city». **Salute, bene comune e sollievo** (17); **Miriam Resta Corrado**, Dottoressa in Scienze Ambientali; animatrice Laudato sii; componente gruppo Young Caritas - «Il pianeta che speriamo» della Diocesi di Ugento Santa Maria di Leuca, interverrà sul tema "**Dal grido della Terra alla cultura della cura**" (17,30); de "**La prevenzione del dolore nel paziente oncologico**" parlerà il **Dott. Emiliano Tamburini**, della Pia Fondazione Panico (18); "**L'infermiere «palliativista» uno sguardo di tenerezza e prossimità**" è invece il tema che affronterà la **Dott.ssa Lucia Merico**, Infermiera della Pia Fondazione Panico (18,30); "**L'umanizzazione delle cure in una sanità sempre più tecnologicamente avanzata**" sarà il tema che tratterà la **Dott.ssa Cristina Chiuri**, sempre della Pia Fondazione Panico (19). Dalle 19,30 si discuterà sul tema "**Quando il sollievo diventa progetto - I sensi della vita ... Diamo vita alle emozioni**" con il **Prof. Salvatore Negro**, e la **Prof.ssa Caterina Zocco**, rispettivamente Dirigente scolastico e docente referente dell'Istituto «Filippo Bottazzi» di Casarano; a seguire "**Intrecciati tra memoria e futuro**" con la **Dott.ssa Gloria Rizzo**, assistente sociale; collaboratrice Caritas della Diocesi di Ugento - Santa Maria di Leuca: Dibattito e conclusioni (ore 20) con **S.E.R. Mons. Francesco Savino**, Vescovo di Cassano all'Jonio e vice presidente C.E.I. per il Sud. Alle 20,30, la **Festa di accoglienza**. I lavori riprenderanno **sabato 17**, al mattino: alle 8,30 il saluto del **Prof. Fabio Pol-**



lice, Rettore dell'Università del Salento; alle 9, introduzione ai lavori affidata al **Dott. Antonio Negro**, coordinatore infermieristico del Centro Residenziale di Cure Palliative «Casa di Betania - Hospice» e dell'U.O.C. di Oncologia della Pia Fondazione Panico; Su "**Educare alla cura: il fenomeno ontologico sostanziale all'esserci**", relazionerà la **Prof.ssa Luigina Mortari**, Docente di Epistemologia della ricerca qualitativa presso l'Università di Verona (ore 9,30); **Padre Franco Annicchiarico SJ**, Superiore della Comunità «Ignazio Ellacuria» di Bari (Compagnia di Gesù), responsabile della Pastorale Universitaria dell'Arcidiocesi

SANITARIA

ORTOPEDIA
Fe. Vi.
 di Michelina Tucci
CONVENZIONATO A.S.L.

TRICASE
 via Leone XIII snc - via Morgagni, 30
 ZONA OSPEDALE «Card. G. Panico»
Tel. 0833.542656
Tel. 0833.542394
Fax 0833.775162

ORTOPEDIA
Fe. Vi.
 CONVENZIONATA A.S.L. - INAIL

www.ortopediafevi.com

***FE.VI.* s.r.l.**
TRICASE - via G. Morgagni, 30
Tel/Fax 0833 542394
GAGLIANO DEL CAPO
 via Unità d'Italia, 11
Tel/Fax 0833 547358

CONSEGNE A DOMICILIO

professionalità, esperienza e semplicità al tuo fianco

TRICASE

Messa su Canale 5. In diretta tv dalla Chiesa della Natività; in piazza il concerto dei Gen Verde



di Bari parlerà de "La Compassione nella Sacra Scrittura come cura ed arte del sollievo" (10,15); di *Umanità alterata: cura e sollievo* si occuperà invece la Prof.ssa **Fiorella Retucci**, docente di Storia della Filosofia Medievale presso l'Università del Salento (11); "La cura del dolore. Una sfida possibile?", proverà a dare una risposta il Dott. **Luigi Montanari**, direttore Struttura Semplice Dipartimentale Cure Palliative di Ravenna (RA) (11,45); de "Il sollievo come arte della cura", invece, relazionerà, dalle 12,30, la Prof.ssa Maria Cristina Polidori, Docente di Medicina dell'invecchiamento presso il Policlinico Universitario di Colonia (Germa-

nia); alle 13,15 si aprirà il dibattito; alle 13,45, *Take Home Message* con il Dott. Emiliano Tamburini della Pia Fondazione Panico; alle 14,30 il Questionario ECM per gli addetti ai lavori.

Nel pomeriggio, dalle 16,30, la visita al Museo della Pia Fondazione «Card. Giovanni Panico» e al Centro Residenziale di Cure Palliative «Casa di Betania - Hospice»; alle 17.30, "Stanze di luce... dall'alba al tramonto", a cura di Chiara D'Amico, OSS della Pia Fondazione Panico; a seguire presentazione del "Centro Residenziale di Cure Palliative «Casa di Betania - Hospice «Storia e progettualità» con il Dr. Adolfo De Marco, la Dr.ssa Lucia Merico, il Dr. Antonio Negro, Infermieri della Pia Fondazione Panico; alle 18.15, briefing dei delegati delle Città del Sollievo, a cura del Prof. Mario Santarelli e del dott. Giuseppe Guertera della Fondazione Ghirelli. Alle 21, in Piazza Cappuccini, l'attesissimo Concerto evento del Gen Verde International Performing Arts Group.

Si chiude **domenica 18**: apertura (ore 8,30) a cura dell'amministrazione comunale con "Tricase: passato e presente"; alle 10 la Celebrazione Eucaristica presieduta da Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Vito Angiuli, Vescovo di Ugento - Santa Maria di Leuca presso la Chiesa della Natività BVM (La Santa Messa sarà trasmessa in diretta su Canale 5), Appendice all'evento alle 18,30, quando il Gen Verde incontra i giovani e gli educatori presso l'Auditorium Diocesano «Benedetto XVI» di Alessano.

Procreazione assistita, Pagliaro: «Manca sostegno alle famiglie salentine»

«Alle coppie leccesi con problemi d'infertilità, che sognano di poter concepire un figlio ma non possono permettersi di sostenere l'intero costo dei cicli di terapia per la procreazione medicalmente assistita, continua ad essere negato il diritto alle cure».

È il consigliere regionale **Paolo Pagliaro**, capogruppo *La Puglia Domani* e Presidente del Movimento Regione Salento a prendere la parola sul tema.

«Il fondo per la PMA dell'Asl di Lecce è esaurito ormai da mesi, in cassa non c'è più un centesimo per contribuire ai trattamenti. È un problema grave, che sollevai già a dicembre 2021 con una mozione per impegnare la Giunta regionale a stanziare nuovi fondi. In attesa che la mozione venga finalmente discussa e approvata in Consiglio regionale, non c'è più tempo da perdere. Bisogna invertire la rotta della denatalità e aiutare le coppie a mettere al mondo i bambini che sono il nostro futuro».

Pagliaro fa allora appello all'assessore alla sanità **Rocco Palese**, «affinché prenda a cuore questa emergenza e s'impegni a stanziare subito almeno 100mila euro per garantire un aiuto alle coppie che hanno bisogno di sostegno economico nel difficile percorso di cure per realizzare il progetto di diventare genitori. Un progetto già complesso e doloroso, che diventa un vero percorso ad ostacoli o è costretto a bloccarsi, senza il sostegno della Regione. È l'unica via per invertire la drammatica realtà delle culle vuote: su poco meno di



Paolo Pagliaro

quattro milioni di pugliesi, quasi la metà sono over 60. L'infertilità è un dramma che riguarda quasi una coppia su cinque, ma continua ad essere ignorato».

«Alle coppie leccesi e salentine, in particolare», conclude Pagliaro, «viene negato anche il diritto a cure pubbliche sul territorio, dopo la chiusura del centro Pma di Nardò e la mancata attivazione di quello nell'ospedale Vito Fazzi di Lecce. A questo si aggiunge l'assenza di contributi pubblici per poter far fronte a cicli di terapia che hanno costi proibitivi, soprattutto in questo periodo di dilagante difficoltà economica».

www.ilgallo.it

LE NEWS SUL SALENTO AGGIORNATE IN TEMPO REALE

Tutto quello che devi fare è puntare la fotocamera del telefonino sul codice da scansione e il gioco è fatto

UTILIZZA LO SMARTPHONE



chiama
0833 545 777

invia mail
info@ilgallo.it

per la tua pubblicità chiama o invia un messaggio whatsapp - 371/3737310



DA 26 ANNI
Il primo
free press
ed il più imitato
del Salento

POGGIARDO: CONSIGLI COMUNALI IN UN LIBRO

«*Il Consiglio Comunale di Poggiardo 1806-1946*». Una nuova ricerca curata dallo storico **Anacleto Vilei**, presentata nel corso della rassegna “*Villa d'autore*” nella Villa Episcopo

Nel suggestivo scenario di **Villa Episcopo** lo storico poggiardese **Anacleto Vilei**, autore di numerose pubblicazioni dedicate a diversi aspetti della vita politica, sociale e culturale di Poggiardo e Vaste, venerdì 2 settembre ha presentato il suo ultimo lavoro dal titolo «*Il Consiglio Comunale di Poggiardo 1806-1946*» che passa in rassegna la storia dei consigli comunali a partire dall'abolizione della feudalità fino alla nascita della Repubblica passando dalla restaurazione del secondo periodo borbonico alla nascita dello stato unitario ed al periodo fascista. La presentazione del vo-

lume di Vilei, che nel corso dell'incontro ha conversato sul tema con la vicesindaco **Antonella Pappadà**, ha rappresentato il sesto e ultimo appuntamento con *Villa d'Autore*, la Rassegna di racconti e scrittori fra natura e cultura nella Villa Episcopo, organizzata dall'Amministrazione Comunale di Poggiardo ed in particolare dall'assessore alla Cultura **Lina Tarantino**, la quale ha presentato l'incontro.

Un lavoro frutto di una ricerca incessante, certosina, compiuta tra l'archivio di Stato di Lecce e quello storico comunale di Poggiardo, nel quale sono citati tutti i consiglieri dal 1806 al 1946, e che

ha consentito di approfondire e rendere fruibile a tutti un percorso storico, giuridico ed amministrativo dell'organo rappresentativo delle comunità di Poggiardo e Vaste in circa un secolo e mezzo di storia che ha visto nascere ed evolversi questa fondamentale istituzione. Dopo questo libro che ha stuzzicato l'interesse della cittadinanza riguardo il proprio passato amministrativo, si attende con curiosità la stesura del nuovo volume che abbraccerà il periodo successivo ovvero quello che parte dalla promulgazione della Costituzione repubblicana fino ai giorni nostri.

Carlo Quaranta



Totentanz al M.A.M.A. Museum di Lecce

La macchina musicale di **Andrea De Simeis**. «*Storia di un amore che vinse la morte: Antonia Fiermonte e Jacques Zwobada*»: performance sonoro-visiva **sabato 17**, esposizione **fino al 10 ottobre**

Niente avrebbe potuto spezzare il loro amore, perché l'amore va oltre la morte. Anzi può esserne l'antidoto, può farle perdere il suo carattere distruttivo e trasformarla in una forza evolutiva, profondamente connessa con la natura. Persegue questo pensiero lo scultore francese **Jacques Zwobada**, che mai rassegnato per la dolorosa perdita della sua amata **Antonia Fiermonte** consacra la sua arte e la vita stessa alla **celebrazione del suo amore**: uno straordinario, virile sforzo per consegnarlo all'eternità. **Amore e morte** sono protagonisti di uno spettacolo bellissimo dal titolo “**Totentanz: storia di un amore che vinse la morte, Antonia Fiermonte e Jacques Zwobada**”, che si terrà **sabato 17 settembre** nel **M.A.M.A. Museum** a Lecce, che abbraccia poesia, arte e musica. Nasce dall'incontro di un luogo magico nel cuore della città barocca il **Museo di Arte Moderna Antonia Fiermonte** e di una macchina musicale opera dell'artista-artigiano salentino **Andrea De Simeis**.

L'uno custodisce la storia romanzesca della famiglia Fiermonte, che parte dalla Puglia agli inizi del '900, raggiunge Roma, Parigi, Hollywood, Rabat, per poi tornare dove tutto è iniziato ed è nato dal desiderio di **Fouad Giacomo** e **Antonia Yasmina Filali** di condividere la vita straordinaria, il talento e le opere della nonna materna **Antonia Fiermonte**, scomparsa nel 1956 a soli 42 anni: pittrice, violinista, protagonista dei salotti artistici parigini e musa ispiratrice e moglie prima di **René Letourneur**



(1898-1990) e poi di **Jacques Zwobada** (1900-1967), tra gli artisti più interessanti nel panorama della scultura europea della prima metà del '900. **Totentanz** è un progetto artistico originale del maestro cartaiolo e incisore **De Simeis**, una grande giostra musicale che al solo giro di manovella suona un *dies irae* e muove tre cilindri con 18 illustrazioni stampate al torchio a stella, in cui “un morente incontra la sua morte” corredate da brevi dialoghi tra i due.

Nella **performance sonoro-visiva del 17 settembre** (costo 10 euro) **Angelo Urso** al contrabbasso, **Antonio Cotardo** al flauto, **Anna Lucia Fracasso** al piano, **Gioele Nuzzo** al didgeridoo e **Laye Bamba Seck** alle percussioni e voce si esibiranno con variazioni sul tema della “Danza Macabra”, mentre le voci narranti saranno quelle degli attori **Silvia Lodi** e **Gustavo D'Aversa**. Un vero incontro tra stili, dal jazz al mbalax del Senegal. Al termine ogni spettatore potrà mettere mano alla macchina musicale, un enorme **carillon** che alla fine

del suo delicato motivo sorteggia un fascicolo per il suo manovratore: una plaquette illustrata con immagini incise, che si ispirano alle più **celebri danze macabre europee**. Dal cimitero degli Innocenti di Parigi alle pieces di **Guy Marchant**; dalle superbe incisioni di **Hans Holbein** alle magnifiche silhouettes di **Melchior Grosse**; fino ai divertenti scheletri del **Posada**, ai dolci calaveras messicani. E le immagini sono accompagnate sul retro da un breve dialogo, una massima, un aforisma, una poesia, un cocodrillo, epitaffio o mottetto, testi scritti da magistrali autori da tutta Italia, tra cui il premio **Ubu Roi** **Mario Perrotta**, i cantautori **Pierpaolo Capovilla** e **Mino De Santis**, l'editore **Alberto Casiraghi**, lo scrittore **Andrea Biscaro**. Ogni prezioso libretto è tirato in soli **undici esemplari**, le illustrazioni e i testi sono stampati con una pedalina **Ambrosia** del 1951; tutto su **carta vergata a mano** in cellulosa di puro cotone, canapa e fico spontaneo della vegetazione mediterranea. Eccezionalmente, per l'evento

organizzato al **M.A.M.A. Museum** sarà pubblicata una selezione della struggente **corrispondenza amorosa** tra **Zwobada** e **Antonia**, stampata su fogli realizzati durante **due laboratori della Carta Antica**, che il maestro cartaiolo ha tenuto per gli ospiti de **La Fiermontina** e **Palazzo Bozzi Corso**, le due dimore che insieme al **M.A.M.A.** fanno parte de **La Fiermontina Family Collection**.

Oltre all'evento di **sabato 17**, la macchina musicale **Totentanz** sarà in esposizione fino al **10 ottobre** presso il **M.A.M.A. Museum** (vico dei Raynò 4), lo spazio d'inizio '900 con giardino segreto, divenuto Museo d'Arte Moderna con una cinquantina di opere della collezione privata tra i dipinti di **Antonia Fiermonte**, le sculture in marmo e in bronzo e i disegni di **René Letourneur** e **Jacques Zwobada** e le opere di artisti locali e internazionali, come **Frank Lucignolo**, **Chekos Art**, **Valerio Calsolaro**. Il Museo, che rientra nella rete dei Musei della Regione Puglia, è un luogo vivace, in continuo fermento e può essere visitato dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 20 (su prenotazione al numero 0832302481, biglietto 10 euro, incluso un calice di vino).

Andrea De Simeis: maestro cartaiolo e incisore salentino i cui lavori sono presenti in prestigiosi archivi di grafica nazionali e internazionali, già vincitore nel 2011 del Premio Acqui Giovani. www.cubiarte.it, cell. 346.5232827).

Al progetto hanno contribuito grandi professionisti, come l'architetto e artigiano **Arturo Gaetani** che ha realizzato la macchina; il maestro **Gilberto Scordari** per

l'arrangiamento musicale e il liutaio **Matteo D'Amico** per l'accordatura; **Alessandro Leopizzi** e **Valentino Curlante** per montaggio e finiture; **Giovanni De Luca** per la meccanica, mentre la canapa è stata donata dall'Associazione **Qualcosa di Giovanni Caramia**, **Filippo Cisternino**, **Riccardo Carriero** e le fibre sono state lavorate con tecniche giapponesi del VII sec. da **Lidia De Simeis**, **Teresa Maggiore** e **Onelia Greco**.

La Fiermontina Family Collection: ripercorrendo i luoghi amati da **Antonia Fiermonte** la **Family Collection include La Fiermontina**, antica masseria del '600 con quindici stanze (cui si sono aggiunte tre Suites à côté) impreziosite da opere d'arte e un vasto giardino, al riparo delle antiche mura urbane, con ulivi secolari e alberi d'arancio, che offrono ombra al bar-ristorante, alla piscina e alle sculture dei due artisti francesi **René Letourneur** e **Jacques Zwobada**. Il **Palazzo Bozzi Corso**, costruito nel 1775 a due passi dalla Basilica di Santa Croce, con dieci eleganti suites, ampio rooftop con piscina e vista sui tetti, da cui è possibile godere indimenticabili tramonti, una zona Wellness con Vasca idromassaggio in pietra, Relaxarium e Sala Massaggi e un bellissimo giardino privato. Ad agosto 2021 ha aperto a Parigi **La Fiermontina Vendome**, un lussuoso appartamento a uso esclusivo, nell'omonima piazza tra le più importanti al mondo, immerso in una galleria d'arte e circondato dalle più rinomate boutique di Parigi. Prossimamente aprirà le porte un nuovo ambizioso progetto, **Ocean**, un Resort Luxury in Marocco, dove il lusso incontrerà i valori e l'autenticità del territorio.



PERIODICO INDIPENDENTE
DI CULTURA, SERVIZIO ED
INFORMAZIONE DEL SALENTO

Associati Unione Stampa
Periodici Italiani
TESSERA N. 14582

REDAZIONE TRICASE
via L. Spallanzani, 6
Tel. 0833/545 777

371/3737310

www.ilgallo.it
info@ilgallo.it

redazione.ilgallo

Direttore Responsabile
Luigi Zito - liz@ilgallo.it

Coordinatore di Redazione
GIUSEPPE CERFEDA

In Redazione
Lorenzo Zito

Amministrazione
amministrazioneilgallo@gmail.com

CORRISPONDENTI

Gianluca Eremita
Vito Lecci
Valerio Martella
Antonio Memmi
Carlo Quaranta
Donatella Valente
Stefano Verri
Gioele Zito

Stampa: SE.STA. srl, via delle Magnolie 23
Zona Industriale - Bari

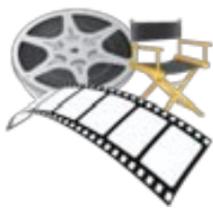
Iscritto al N° 648
Registro Nazionale Stampa
Autorizzazione Tribunale LECCE
del 9.12.1996

La collaborazione sotto qualsiasi forma è
Gratuita. La Direzione si riserva di rifiutare
insindacabilmente qualsiasi testo e
qualsiasi inserzione. Foto e manoscritti,
anche se non pubblicati, non si restituiscono
RIPRODUZIONE VIETATA



via L. Spallanzani, 6 - TRICASE
Tel 0833/545 777
Wapp 371/3737310

distribuzione gratuita
porta a porta in tutta
la provincia di LECCE



PRIMA
VISIONE
novità
al cinema

Maigret

Dal 15 settembre

Maigret è un film di genere giallo del 2022, diretto da Patrice Leconte, con Gérard Depardieu e Aurore Clément. Com'è strano, com'è diverso, il Maigret di Depardieu e Leconte. Com'è malinconico, stanco, intristito. Grigio. Un Maigret per certi versi quasi irriconoscibile. Inappetente, per dirne una. Gli levano la pipa per ragioni mediche, e lui nemmeno protesta. Continua a bere, quello sì. E però, pur così diverso, Maigret è sempre Maigret: nei suoi modi, nell'intelligenza, nella sua umanità. Le atmosfere di Simenon sono riprodotte e rispettate, senza mai dimenticare le esigenze di autonomia del cinema e degli autori di questa nuova storia.

Giallo, 89' - Francia

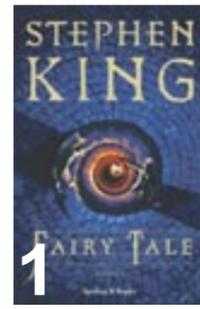


in programmazione - punta la fotocamera sul QR del tuo cinema preferito

Cinema Massimo LECCE	Space Cinema SURBO	Cinema Tartaro GALATINA	Multisala Moderno MAGLIE
Pianeta Cinema NARDÒ	Cinema&Teatri GALLIPOLI	Multiplex Fasano TAVIANO	Cinema di TRICASE

LIBRI, I 3 PIÙ LETTI

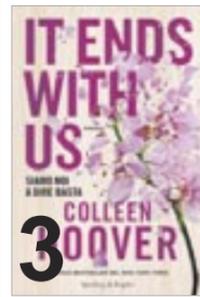
MONDADORI TRICASE



Un ragazzo, il suo cane, la discesa in un mondo magico e oscuro. Benvenuti nel lato oscuro del «c'era una volta». Charlie è un diciassettenne come tanti, discreto a scuola, ottimo nel baseball e nel football. Ma si porta dentro un peso troppo grande per la sua età. Sua madre è morta in un incidente stradale quando lui aveva sette anni e suo padre, per il dolore, ha ceduto all'alcol...



Un tradimento... Tutto ciò in cui Poppy ha sempre creduto è una menzogna, compreso l'uomo di cui si è innamorata. L'unica certezza che le è rimasta è che nessuno è più pericoloso di lui: l'Oscurò, il Principe di Atlantia. E che lo combatterà con tutte le sue forze. Una scelta... Casteel Da'Neer è un uomo dai mille nomi e dai mille volti. Le sue bugie sono seducenti come le sue carezze...



Una sera come tante a Boston e su un tetto, dodici piani sopra la strada, Lily Bloom sta fissando il cielo limpido e sconfinato. Per lei quella non è una sera come tante. Poche ore prima, ha partecipato al funerale del padre, un uomo che non ha mai rispettato, che le ha strappato l'infanzia e Atlas, il suo primo amore. Viene distratta dall'arrivo di Ryle Kincaid, un affascinante neurochirurgo...

TROVA I GALLETTI E VINCI

Individua i 3 galletti tra le pubblicità e **lunedì 19 settembre dalle 9,30**, telefona allo 0833 545 777 e segnala la posizione dei galletti. Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una CENA PER DUE presso l'HOTEL TERMINAL DI LEUCA offerto dalla CAROLI HOTELS. In palio anche: BUONO SCONTO DI 10 EURO (spesa minima 20 euro) per l'acquisto di un LIBRO da MONDADORI a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO presso il BAR CASTELLO a CORIGLIANO D'OTRANTO; COLAZIONE x 2 offerta da GOLOSA a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO al BAR LEVANTE a TRICASE (via per Montesano); un LAVAGGIO di PIUMONE MATRIMONIALE CON DETERGENTI (asciugatura esclusa) dalla LAVANDERIA BLU TIFFANY a MARITTIMA; BUONO SCONTO DI 50 EURO sull'acquisto di occhiali da sole o da vista da OTTICA MORCIANO a TRICASE, ANDRANO, TIGGIANO o CASTRO.

NON SONO AMMESSI GLI STESSI VINCITORI PER ALMENO 3 CONCORSI CONSECUTIVI. NON SI ACCETTANO NOMINATIVI DELLA STESSA FAMIGLIA

Telefona lunedì 19 settembre dalle ore 9,30

Ogni tanto concediti una pausa

L'OROSCOPO	ARIETE <p>Non sarà proprio una passeggiata per voi. Potrebbero esserci fraintendimenti, intoppi e cambi di programma. Potreste sentirvi come se il mondo intero ce l'avesse con voi...</p>	TORO <p>L'amore vi sorride, con Venere a favore il vostro cuore si scalda e accogliete ogni emozione a braccia aperte. Per quanto riguarda il lavoro o gli studi è un momento di grande revisione.</p>	GEMELLI <p>Marte nel segno vi rende comunicativi e con voglia di discutere. Non rimaneteci male se gli altri non capiscono le vostre intenzioni: con più calma e diplomazia la comunicazione potrebbe migliorare.</p>	CANCRO <p>Si respira un'aria nuova, più leggera e fresca, rendendovi pronti per affrontare una nuova fase di vita. Il focus sarà sulle vostre relazioni - amorose e non - e su come vi ponete con gli altri.</p>
	LEONE <p>Periodo di revisione e analisi. Gli astri vi chiedono di ripensare il modo in cui gestite le finanze (mani bucate? ch io!?) facendovi sentire un po' di pressione in questo ambito.</p>	VERGINE <p>Venere nel segno vi fa vedere il mondo con gli occhi dell'amore. Attrarerete tutte le good vibes dell'universo con il vostro mood sereno e rilassato e vivrete situazioni da commedia di Woody Allen.</p>	BILANCIA <p>Comincerete a sentire quanto possono cambiare le prospettive quando siete voi che modificate atteggiamento rispetto a quello che succede. Alla fine basta pensare meno ed essere più impulsivi...</p>	SCORPIONE <p>È arrivato il momento di staccare le pile e riposare corpo e mente. Mollare la presa e non essere sempre sul pezzo è fondamentale per ricalibrare le energie. Tutto torna indietro, non dimenticatelo.</p>
	SAGITTARIO <p>Mercurio retrogrado, Marte in opposizione, Venere e il Sole in posizione poco fortunata non lasciano scampo. Sta a voi liberare la presa per affrontare le situazioni più stressanti.</p>	CAPRICORNO <p>Necessario pensare step by step e non fare sempre piani per il futuro. Imparate a vivere alla giornata così da poter reagire ai contrattempi che ci saranno uno per volta.</p>	ACQUARIO <p>Piccoli cambiamenti nella vostra vita, così da rendervi sempre più vicini ai vostri obiettivi. Venere in una posizione bellissima porta tanta voglia di amare, assecondatela.</p>	PESCI <p>Non è proprio il momento giusto per lanciarsi in una nuova avventura d'amore. Avete bisogno di serenità e spensieratezza. Al resto ci penserete, poi, magari già ad ottobre.</p>

dal 17 al 30/9



Giorgia

MELONI

Sabato 17 settembre

BARI

Piazza San Ferdinando ore 19

Pronti
a risollevar l'Italia

Elezioni politiche
25 settembre 2022

Commissaria responsabile Fratelli d'Italia CF 8779266-182